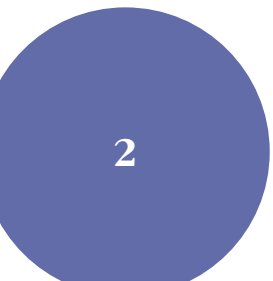


# Activity Report

 2013

# ERVET

**ERVET**  
EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIC



e

# Indice

## **5 Activity Report 2013. Istruzioni per l'uso**

## **7 Sviluppo territoriale durevole e integrato**

- Attuazione del PTR: supporto alla pianificazione territoriale di area vasta (A.1)
- Montagna e aree rurali (A.2)
- Riordino territoriale, partecipazione dei cittadini e federalismo fiscale (A.3)
- Supporto alle attività di ricostruzione post-sisma 2012 (A.4)
- Individuazione di strumenti innovativi per uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio regionale (A.5)

## **13 Strumenti per la crescita intelligente, sostenibile e coesiva**

- Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del FSC e contributo all'approccio territoriale della programmazione B.1
- Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo, programma operativo Regione Emilia-Romagna 2007-2013 B.2
- Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale B.3
- Assistenza tecnica al tavolo di coordinamento DSR e supporto al negoziato B.4
- Supporto all'operatività del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 B.6
- Supporto all'operatività del FEP- Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 B.7

## **23 Attrattività, competitività e inclusione**

- Sviluppo e innovazione dei sistemi turistici C.1
- Società dell'informazione e politiche dell'e-government C.2
- Economia della creatività e sviluppo territoriale C.3
- Attività di marketing territoriale internazionale C.5
- Supporto all'attuazione di politiche regionali a favore di interventi per l'integrazione lavorativa di persone con disabilità C.6
- STAR – Reti statistiche delle regioni adriatiche nel turismo C.7

## **33 Politiche per lo sviluppo sostenibile**

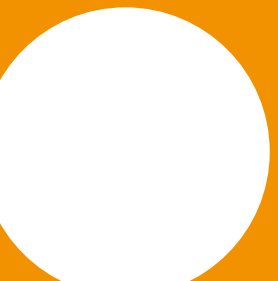
- Sostenibilità delle produzioni e acquisti verdi D.1
- Green society e politiche di sostenibilità settoriali D.2
- Efficienza delle risorse e dei mercati D.3
- SHAPE D.4
- ALTERENERGY D.5

## **39 Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale**

- Attuazione del Piano Triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna E.1
- Attuazione del documento di indirizzo programmatico per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione E.2
- Implementazione di Programmi integrati e complessi E.3
- Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie E.4
- Cooperazione territoriale europea e la politica regionale di coesione E.5
- Contact Point Nazionale SEE E.6
- Informazione e sensibilizzazione sulle politiche ed i programmi dell'Unione Europea E.7
- Assistenza tecnica programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 E.8
- Progetti internazionali settoriali E.9

## **51 Economia, benessere e società**

- Economia sociale e coesione economica F.3



e



# Activity Report 2013

## Istruzioni per l'uso.

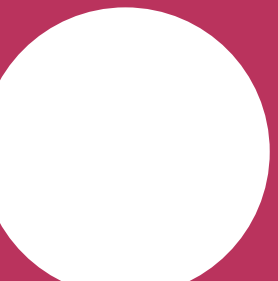
I rapporti fra Regione Emilia-Romagna ed ERVET sono regolati da un'apposita Convenzione triennale: all'interno del periodo di operatività della convenzione, ERVET è tenuta a presentare alla Giunta un Programma annuale di attività con il relativo programma finanziario. Una volta che questo è stato approvato da parte della Giunta regionale, ERVET presenta, sempre secondo modalità previste dalla legge vigente e dallo statuto, un programma operativo di dettaglio che contiene anche tutti i riferimenti di budget relativi a ogni progetto e identifica i referenti tecnici operativi.

La **Convenzione triennale 2013-2015**, coerentemente alla legge di riforma e in continuità con quanto accaduto nel triennio precedente, indirizza l'attività su **sei linee di intervento**:

- Sviluppo territoriale durevole e integrato
- Strumenti per la crescita intelligente e coesiva
- Attrattività, competitività e inclusione
- Sviluppo sostenibile e green society
- Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale
- Economia, benessere e società
- Sviluppo economico e coesione sociale: analisi della realtà regionale

Ogni asse di intervento è a sua volta articolato in attività e progetti: nel 2013 le azioni realizzate sono state complessivamente 32. Oltre al quadro di sintesi che viene fornito di seguito è utile ricordare che i singoli progetti realizzati sono descritti nel Programma annuale approvato dalla Giunta regionale. La relazione dell'attività svolta da un punto di vista economico e finanziario è inoltre contenuta nel bilancio annuale della Società.

Dalla lettura delle schede sintetiche di progetto emerge il ruolo della Società su temi di grande importanza per lo sviluppo regionale, e risulta in modo chiaro come una visione integrata delle politiche settoriali e dello sviluppo territoriale siano ormai patrimonio consolidato della sua operatività. Un ruolo chiaramente identificabile, un approccio integrato alle politiche, la capacità di organizzare in modo flessibile e adeguato le competenze settoriali, rappresentano gli ingredienti fondamentali che fanno di ERVET uno strumento importante per l'attività della Regione Emilia-Romagna.



e



# Sviluppo territoriale durevole e integrato.

ERVET monitora i processi e i mutamenti territoriali in atto per offrire strumenti efficaci e puntuali alle amministrazioni pubbliche. Fornisce chiavi di lettura specifiche, dettagliate, che tengano insieme i diversi aspetti sociali, economici e territoriali delle aree sulle quali ricadranno le politiche locali. Mette in rete e condivide le informazioni raccolte ed elaborate dai diversi soggetti protagonisti della governance locale.

Questo processo di conoscenza e di elaborazione fornisce un supporto alla pubblica amministrazione e valorizza le buone pratiche già realizzate. I progetti di questa area agiscono sui livelli territoriali in vari modi. Migliorando, ad esempio, la relazione all'interno del settore pubblico, sia nel campo della programmazione territoriale, che con riferimento ai processi di riorganizzazione in atto. Rientrano in questo ambito i progetti relativi alla gestione del Piano Territoriale Regionale o quello sul processo di riordino territoriale. Si agisce poi favorendo la realizzazione di interventi di sviluppo territoriale pubblici, privati o in public-private partnership (progetti sulle aree interne o sulle PPP). Quindi si incoraggiano processi di cooperazione territoriale a livello sovra-regionale.

## I progetti

- Attuazione del PTR: supporto alla pianificazione territoriale di area vasta (A.1)
- Montagna e aree rurali (A.2)
- Riordino territoriale, partecipazione dei cittadini e federalismo fiscale (A.3)
- Supporto alle attività di ricostruzione post-sisma 2012 (A.4)
- Individuazione di strumenti innovativi per uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio regionale (A.5)

## A.1.1. Contributo all'implementazione del PTR

### Obiettivi

Il progetto si inserisce nelle attività volte all'attuazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) con lo scopo principale di supportare la definizione dei termini di riferimento per l'individuazione delle "città effettive" regionali attraverso l'individuazione e caratterizzazione degli Ambiti Produttivi di Rilievo Sovracomunale con riferimento alla Pianificazione Territoriale e al tema dell'attrattività territoriale. Le attività sono state finalizzate principalmente alla costruzione di un criterio metodologico omogeneo di scala regionale per individuare e caratterizzare gli ambiti produttivi dell'Emilia-Romagna. Tale attività ha trovato i suoi più ampi riferimenti nel dibattito in corso in ambito regionale sulla riorganizzazione della pianificazione urbanistica e più in generale sul tema dell'attrattività territoriale.

### Attività realizzate

Costruzione di un quadro di riferimento dei diversi criteri utilizzati dalle 9 province nei PTCP per l'identificazione degli ambiti produttivi sovracomunali. Sono stati individuati 116 ambiti di rilievo sovracomunale attraverso la lettura dei Quadri Conoscitivi, delle Norme e delle Relazioni dei PTCP delle 9 province. Sono state realizzate: 9 cartografie per la rappresentazione degli ambiti produttivi sovracomunali delle province della Regione; 9 schede di sintesi con le informazioni contenute nei Piani; 3 tabelle sinottiche di lettura e confronto dei criteri; 9 elenchi di ambiti produttivi sovracomunali uno per ciascuna provincia. È stata predisposta la metodologia finalizzata alla costruzione di un criterio omogeneo regionale per il disegno degli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale sul territorio regionale e per una loro caratterizzazione sulla base di alcuni elementi caratteristici di base. Tale metodo è stato sperimentato e applicato sui dati relativi alla provincia di Piacenza attraverso l'analisi dei dati su uso del suolo industriale, commerciale e per grandi impianti tecnologici all'interno degli ambiti produttivi della provincia. Sono state realizzate 15 cartografie per la rappresentazione dell'analisi dell'uso del suolo produttivo negli ambiti produttivi della provincia di Piacenza ed è stato elaborato il report di sintesi del lavoro svolto "Metodologia per l'individuazione e la caratterizzazione degli ambiti produttivi sovracomunali dell'Emilia-Romagna".

## A.1.2. Osservatorio del territorio

### Obiettivi

L'Osservatorio del Territorio nasce come uno strumento di gestione dell'informazione a supporto dei processi di pianificazione, assicurando un miglior coordinamento della gestione dei dati territoriali nonché la loro integrazione ed accessibilità, a beneficio del processo di formazione dei Quadri Conoscitivi e delle ValSAT dei Piani. A questo scopo si è ricostruito per ciascuna provincia il quadro dei dati e dei metadati per ognuno dei settori/ambito di riferimento individuati nei Quadri Conoscitivi e si è proceduto poi all'individuazione degli elementi comuni, delle frequenze e delle relative fonti. Relativamente alla ValSAT si sono individuati gli indicatori per la pianificazione territoriale a livello provinciale e/o di area vasta e degli elementi comuni utili allo sviluppo di analisi valutative relative a strumenti di pianificazione sotto-ordinata, PSC e documenti correlati. Nell'ambito di questa attività e per garantire una migliore conoscenza dei processi di trasformazione del territorio, sono stati inoltre approfonditi alcuni temi/ambiti individuati nei Piani provinciali, in particolare il tema della rigenerazione urbana.

### Attività realizzate

- Raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nei PTCP in schede di analisi provinciale per ognuno dei settori/temi individuati. Sono state elaborate 17 Tabelle tematiche provinciali e di confronto interprovinciale; il report "Analisi e confronto dei Quadri Conoscitivi dei PTCP"



dell'Emilia-Romagna”.

- Rappresentazione sinottica degli schemi valutativi adottati nei documenti di ValSAT, degli indicatori proposti per la valutazione e il monitoraggio, l'individuazione, raccolta e caratterizzazione del sistema di indicatori di valutazione ambientale e di monitoraggio adottati. Sono state elaborate 8 Tabelle provinciali sugli indicatori di valutazione ValSAT, e PTCP e il Report: “Analisi e confronto ValSAT dei PTCP dell'Emilia-Romagna”.
- È stato inoltre effettuato uno studio denominato “Analisi ed organizzazione di esperienze di rigenerazione urbana in contesti italiani, europei ed extra-europei”. L'attività ha visto la sistematizzazione degli strumenti di governance ed operativi, utilizzati nei diversi contesti, per valutarne la trasferibilità/replicabilità nel contesto regionale emiliano-romagnolo (Jessica, Urbact, Citycrises ecc.): in particolare è stata analizzata l'esperienza francese “Le Sociétés d'Economie Mixte (SEM)” e quella tedesca “La Compensazione ecologica in Germania”.

## A.2. Montagna e aree rurali

### Obiettivi

Il progetto nasce per accrescere e rafforzare la base conoscitiva del sistema delle aree montane della Regione Emilia-Romagna a supporto del futuro processo di programmazione e pianificazione in vista della nuova programmazione dei fondi strutturali (2014-2020). Il progetto si focalizza principalmente sulla raccolta e la lettura di un sistema di indicatori volti all'individuazione delle caratteristiche e delle specificità delle diverse montagne della regione con la finalità complessiva di restituire un quadro articolato del contesto della montagna, tenuto conto delle criticità e delle opportunità presenti a livello locale.

### Attività realizzate

Analisi e lettura dei caratteri sociali ed economici delle diverse aree della montagna regionale e realizzazione di un approfondimento sulle “condizioni partenza” del sistema montano tenendo conto dell'andamento e della composizione demografica, la rilevanza ambientale, il benessere e la ricchezza, il bacino occupazionale e la dotazione dei servizi di base per la comunità. Sono state elaborate 20 schede illustrative (una per ogni indicatore analizzato), 10 cartografie e 1 rapporto di analisi sulle diverse montagne regionali da intendersi come sistemi territoriali di riferimento per le politiche integrate identificate in: La Montagna di Comunità, La Montagna della Qualità Diffusa, La Montagna come Destinazione, La Montagna di Vicinato, La Montagna sul Mare.

Aggiornamento del monitoraggio della banca dati della programmazione comunitaria 2007-2013 relativa alle aree montane della regione con quanto programmato nel triennio 2011-2013 relativamente ai Fondi FESR, FSC e PSR.

## A.3 Riordino territoriale, partecipazione dei cittadini e federalismo fiscale

### Obiettivi

Fornire alla Regione supporto ed assistenza tecnica per approntare le soluzioni che meglio si adatteranno alla specifica realtà locale, nel solco della necessaria attuazione di previsioni normative nazionali e regionali, avviato nell'anno precedente e che culminerà nel riordino delle Province, la realizzazione delle città metropolitane ed il riassetto istituzionale complessivo, in un'ottica di apertura delle scelte pubbliche al coinvolgimento dei destinatari dell'attuazione delle politiche.

### Attività realizzate

- Decentramento amministrativo e semplificazione: si è proceduto all'analisi dei procedimenti di concessione di risorse finanziarie agli Enti Locali del territorio nell'ambito del più ampio processo regionale teso alla dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, alla loro normalizzazione, e infine all'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013. Operativamente, l'attività è stata fatta in collaborazione con i funzionari regionali referenti per ciascuna scheda, procedendo con "interviste" telefoniche svolte al fine di capire meglio le peculiarità di ciascun procedimento e ha condotto al popolamento della Banca Dati presente sul server regionale, realizzata appositamente a tale scopo. I procedimenti analizzati sono stati 67.
- Monitoraggio delle gestioni associate: si è provveduto ad effettuare la ricognizione dello stato di attuazione della L.R. 21/2012 e ss.mm.ii. dal punto di vista dell'istituzione delle nuove Unioni e in generale del riordino territoriale complessivo. Parallelamente, si è proceduto al monitoraggio di 41 funzioni svolte in forma associata, nonché delle loro specifiche modalità organizzative (forme associative stabili, convenzioni, consorzi o società partecipate, ecc.). L'attività di monitoraggio ha consentito di produrre rappresentazioni cartografiche della distribuzione delle funzioni associate, nonché la raccolta sistematica degli elementi concernenti le nuove Unioni, con particolare riferimento alle funzioni previste negli Statuti, utili per la programmazione regionale di questa politica.
- Processi di fusione di Comuni: le attività hanno avuto ad oggetto la ricognizione degli adempimenti derivanti in capo al Comune nato da fusione in Emilia-Romagna e la realizzazione del "Vademecum degli adempimenti fondamentali di un Comune nato da fusione in Emilia-Romagna", pubblicato nel sito regionale, affinché potesse essere usufruito dalla più ampia platea possibile di interessati. Nel corso delle attività sono stati contattati più di 30 enti nazionali, regionali e locali.
- Partecipazione e rappresentanza: oltre alle classiche attività di ricognizione dei processi partecipativi nel territorio regionale e all'inserimento dei progetti presentati ai bandi regionali di sostegno alla partecipazione, che alimentano l'Osservatorio della Partecipazione, è stato fornito un supporto alla Regione, alla redazione della Relazione, al nucleo tecnico e all'Assemblea Legislativa, con particolare riferimento, oltre che all'analisi dei processi partecipativi, ai processi di partecipazione di livello regionale, attraverso la sistematizzazione dei contenuti informativi delle schede di monitoraggio interno predisposti dalla Regione e compilati dai referenti regionali dei processi. Il monitoraggio sui processi regionali ha compreso anche la redazione di apposite parti nella relazione finale del Servizio Regionale competente, presentata unitamente al Programma Regionale per la Partecipazione 2014, approvato da Giunta e Assemblea Legislativa Regionale con la Del. 162/2014. Al 31/12/2013 sono stati raccolti nell'Osservatorio della Partecipazione complessivi 531 processi partecipativi.

## A.4 Supporto alle attività di ricostruzione post-sisma 2012

### Obiettivi

Occuparsi della corretta gestione, rendicontazione ed utilizzo della sovvenzione ricevuta con il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea anche allo scopo di migliorare la qualità e tempestività dell'intervento regionale per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma. Favorire una governance efficace degli interventi pubblici a supporto del Comitato Interistituzionale.

### Attività realizzate

- Supporto alla Regione per la predisposizione della Relazione di esecuzione, prevista dal Reg. CE N. 2012/2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea.
- Assistenza tecnica al responsabile del coordinamento della struttura tecnica del Commissario

delegato per la ricostruzione.

- Contributo alla programmazione e attuazione di programmi settoriali, in particolare per l'assistenza alla popolazione.
- Contributo alla gestione delle relazioni con tutte le strutture e assessorati coinvolti nell'emergenza, regionali, provinciali e comunali.

## A.5 Individuazione di strumenti innovativi per uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio regionale

### Obiettivi

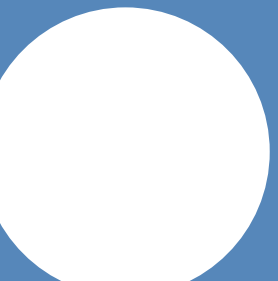
Favorire un pronto avvio degli strumenti finanziari della Programmazione comunitaria 2014-2020

### Attività realizzate

Ai fini della verifica degli strumenti finanziari disponibili più idonei a supportare il finanziamento di progetti infrastrutturali, ERVET ha partecipato alla realizzazione delle attività del gruppo di lavoro che ha portato allo studio "JESSICA 2014-2020 Multi-Region Study for Italy (Marche, Emilia-Romagna, Lazio, Veneto)" finalizzato a fornire indicazioni utili alle scelte di programmazione del POR FESR 2014-2020.

Ai fini della verifica delle modalità con le quali sono stati gestiti i Fondi di Sviluppo Urbano nell'ambito dell'iniziativa JESSICA nel periodo 2007-2013 e con l'obiettivo di fornire indicazioni utili alla programmazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia Romagna, ERVET ha esaminato i seguenti casi di aiuto di stato notificato alla Commissione Europea: JESSICA Holding Fund Bulgaria, JESSICA Holding Fund Greece, JESSICA Holding Fund Andalusia, Northwest Urban Investment Fund (JESSICA) fornendo alla Regione raccomandazioni in merito alla percorribilità di iniziative analoghe a livello regionale.

ERVET ha inoltre partecipato alle attività del Gruppo Regole e Questioni Orizzontali, sottogruppo "Ingegneria finanziaria" previsto per la Programmazione Comunitaria 2014-2020 finalizzato alla condivisione da parte delle autorità ministeriali e regionali degli elementi tecnici sugli strumenti finanziari da inserire nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, documento alla base delle Programmazioni regionali dei Fondi Strutturali.



e



# Strumenti di crescita intelligente, sostenibile e coesiva.

L'orizzonte temporale di attuazione della Convenzione Triennale ERVET 2013-2015 si viene a collocare in un periodo che coincide con l'annualità conclusiva della programmazione europea 2007-2013 e con l'avvio della nuova programmazione quadro europea 2014-2020.

Nella fase di programmazione dei fondi strutturali 2007-2013, grande attenzione era stata riservata alla coerenza strategica tra risorse comunitarie e fondi FAS (Fondi Aree Sottoutilizzate) nazionali e in questo contesto erano stati predisposti dalle Regioni i documenti di programmazione generale, al fine di rendere coerenti le azioni dei diversi programmi di intervento (FESR, FSE, FAS).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione nel giugno 2008, contiene la strategia regionale per l'attuazione della Politica Regionale Unitaria. Si tratta di una politica per l'intero territorio regionale, perseguita attraverso i Fondi sopra indicati e con l'integrazione del FEASR e del FEP, prevedendo il coinvolgimento in fase di programmazione e gestione dei programmi operativi degli Enti locali territoriali e delle parti economiche e sociali nell'obiettivo della costruzione di una regione-sistema. L'impostazione strategica su cui saranno costruite le programmazioni a valere sui fondi comunitari della prossima programmazione si basa sulla strategia definita con Europa 2020, peraltro fatta propria sin dal 2011 dalla Regione Emilia-Romagna nel "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva della Regione Emilia-Romagna", che prevedeva una forte sinergia tra le politiche regionali e le programmazioni comunitarie al fine di renderle fortemente integrate e massimizzarne i risultati.

La strategia si basa su tre priorità chiave "per rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita intelligente, sostenibile e solidale, basata su un maggiore coordinamento delle politiche nazionali ed europee":

- crescita intelligente finalizzata a sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile finalizzata a promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva finalizzata a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Il contesto che si viene a delineare con il nuovo periodo di programmazione consente da un lato, di consolidare l'esperienza già accumulata da ERVET nell'Assistenza tecnica al negoziato, nell'Assistenza Tecnica nella programmazione e nella gestione di tutti i Fondi e nelle attività valutative e di monitoraggio, dall'altro, di mettere a valore il suo ruolo di integratore rispetto a diversi strumenti e politiche regionali. Le linee strategiche di intervento definite da Europa 2020 per sostenere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva si riverberano direttamente sugli strumenti operativi che ne discendono.

## I progetti

- Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del FSC e contributo all'approccio territoriale della programmazione B.1
- Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo, programma operativo Regione Emilia-Romagna 2007-2013 B.2
- Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale B.3
- Assistenza tecnica al tavolo di coordinamento DSR e supporto al negoziato B.4
- Supporto all'operatività del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 B.6
- Supporto all'operatività del FEP - Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 B.7

## B.1. Assistenza tecnica all'autorità responsabile del FSC e contributo all'approccio territoriale della programmazione

### Obiettivi

L'attuazione del quadro complessivo degli interventi messi in campo nel quadro della Politica regionale Unitaria 2007-2013 è l'obiettivo principale su cui ERVET ha lavorato, d'intesa con i soggetti istituzionali coinvolti, per supportare una corretta, piena e trasparente attuazione delle Intese Provinciali e per consolidare la pratica negoziale, come strumento indirizzato a favorire la co-decisione e la negoziazione di interessi diversi. L'attività è stata svolta tenendo conto di due filoni di lavoro: l'attuazione delle intese DUP e gli approfondimenti di metodo e tematici.

### Attività realizzate

- Attuazione delle Intese: ricostruzione del quadro delle risorse complessive assegnate per Provincia per le nuove Conferenze per le Intese anche attraverso l'analisi e la sistematizzazione dei materiali sugli interventi prioritari provenienti dalle amministrazioni provinciali.
- Collaborazione alla predisposizione del Manuale di controllo di primo livello del PAR FSC 2007-2013 e all'elaborazione di check list funzionali al controllo di primo livello e elaborazione di piste di controllo per la rappresentazione dei processi relativi ai controlli amministrativi e contabili degli interventi a regia regionale e a titolarità regionale sottoposti al controllo di primo livello.
- Predisposizione di un rapporto sulle risorse complessive attivate per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito della Politica regionale Unitaria e una loro lettura rispetto alle nuove tematiche comunitarie 2014-2020 con la predisposizione di 9 tavole di correlazione per Provincia che illustrano per ogni Intesa i collegamenti esistenti, relativamente a ciascun Fondo, tra gli Obiettivi DUP e gli ambiti tematici comunitari 2014-2020.
- Realizzazione di elaborazioni grafiche e cartografiche relative ai dati di monitoraggio degli APQ finanziati con il Fondo di Sviluppo e Coesione, siglati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della programmazione 2000-2006.
- Elaborazione di una sintesi sulla ricognizione sulle esperienze di programmazione riconducibili allo schema della Programmazione Negoziata con particolari approfondimenti circa le esperienze europee di Programmazione Negoziata (Polonia, Spagna, Regno Unito, Francia).

## B.2. Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo, programma operativo Regione Emilia-Romagna 2007-2013

### Obiettivi

Gli interventi realizzati con le risorse del POR FSE 2007-2013 rappresentano un elemento portante della strategia regionale di competitività fondata sullo sviluppo dell'economia della conoscenza e, al contempo, favoriscono la piena fruizione, da parte delle persone, dei diritti connessi al mercato del lavoro e all'istruzione, sia professionale che di alta formazione. Inoltre rappresentano una leva per promuovere uno sviluppo sostenibile e di qualità che punta alla valorizzazione delle eccellenze territoriali, alla competitività delle imprese e alla coesione sociale. Le attività finanziate dal POR (Programma Operativo Regionale) rappresentano la realizzazione di un nuovo modello di *governance* territoriale delle politiche attive del lavoro, che ha consentito di avviare compiutamente la programmazione operativa delle Intese per l'integrazione delle politiche, stipulata dalla Regione e dagli Enti Locali di ogni territorio provinciale, attraverso la gestione di un sistema integrato di interventi in ambito formativo, a forte dimensione territoriale.

Uno degli obiettivi di questo progetto è fornire assistenza tecnica qualificata alla Regione Emilia-Romagna per la corretta attuazione del POR FSE 2007-2013, Programma fondamentale per l'attuazione delle misure per lo sviluppo regionale mirate a sviluppare l'economia della conoscenza. È questo l'obiettivo chiave del coinvolgimento di ERVET, concretizzatosi nel supportare la puntuale e corretta esecuzione dell'“*Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011-2013 per il sistema formativo e per il lavoro*”, nelle sue principali fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, controllo). ERVET supporta infatti storicamente la Regione nella realizzazione delle attività programmate al fine di favorire il miglior utilizzo possibile dei fondi comunitari, agendo da agenzia a cui sono affidate attività specifiche connesse alla gestione e al controllo delle operazioni finanziate dal programma operativo. Infine ERVET supporta l'Autorità di Gestione del Programma nell'analisi e nella lettura integrata delle operazioni complessivamente finanziate con fondi comunitari e nazionali, permettendo in tal modo un rafforzamento della capacità amministrativa della Regione, anche attraverso l'analisi e la valutazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza di gestione del Programma Operativo.

### Attività realizzate

ERVET fornisce assistenza tecnica all'Assessorato Cultura, Formazione e Lavoro della Regione mediante supporto nell'attuazione del Programma Operativo Regione Emilia-Romagna FSE 2007-2013 e nel percorso di implementazione ed attuazione dell'“*Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011-2013 per il sistema formativo e per il lavoro*”, nelle sue principali fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, controllo). In particolare sono state realizzate le seguenti attività:

- Supporto alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento da parte della Regione e delle Province dell'Emilia-Romagna.
- Assistenza tecnica nella gestione di un sistema di monitoraggio del programma, interfacciato con il sistema nazionale.
- Assistenza tecnica all'Autorità di gestione per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo, con particolare riferimento agli aspetti collegati al controllo di esecuzione e a quelli finanziari.
- Assistenza tecnica alla Regione nella realizzazione di controlli di conformità in itinere sulle attività formative in corso di attuazione.
- Supporto alla progettazione e realizzazione di modalità innovative di gestione e di controllo, basate sulla forfettizzazione dei contributi finanziari alle attività formative. In questo ambito è stato fornito un supporto alla Regione sia nella fase di progettazione di nuove modalità di controllo basate sull'introduzione di costi standard, che in quella di realizzazione.



- Supporto all'implementazione delle procedure di controllo di conformità e qualitative, nonché alle analisi delle relative strumentazioni tecniche ed informatiche, volte a verificare la corretta esecuzione delle attività formative effettuate in base alle modalità dei costi standard.
- Supporto all'Autorità di Gestione in relazione alla preparazione degli incontri e al relativo follow up con le Autorità di Audit e di Certificazione del programma, nonché con gli organi di controllo delle istituzioni comunitarie competenti in caso di missioni di audit sul programma regionale.
- Supporto nella predisposizione, per quanto di competenza, di documenti di programmazione ed attuazione.
- Supporto ove richiesto alle valutazioni strategiche finalizzate ad esaminare l'evoluzione del POR FSE OB2 e ad analizzare gli impatti delle politiche della formazione e del lavoro.
- Supporto alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento da parte della Regione e del sistema delle Province dell'Emilia-Romagna.
- Assistenza tecnica nella gestione di un sistema di monitoraggio del programma, interfacciato con il sistema nazionale.
- Assistenza tecnica all'Autorità di gestione per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo, con particolare riferimento agli aspetti collegati al controllo di esecuzione e a quelli finanziari
- Assistenza tecnica nella realizzazione di controlli di conformità in itinere sulle attività formative in corso di attuazione.

ERVET è stata inoltre coinvolta nell'attività di assistenza tecnica alle attività di valutazione ex-ante del POR FSE 2014-2020 finalizzate da una parte supportare il processo di definizione dei programmi e a migliorarne la qualità e dall'altra a sostenere la predisposizione dei sistemi di monitoraggio e la loro funzionalità rispetto al processo di valutazione. Da queste attività realizzate sono conseguiti i seguenti prodotti: Azione Regionale leFP 2011-2013 e 2012-2014. Aggiornamento prospetti, ad uso interno, riepilogativi – per ciascun triennio e per ciascuna istituzione scolastica – di quanto si prevedeva di realizzare da progetti di massima e quanto effettivamente realizzato così come dichiarato nello stato di avanzamento. Prima elaborazione iscritti ai percorsi leFP per l'anno scolastico 2014-2015 sia presso gli enti di formazione che presso gli istituti professionali pervenute entro la scadenza del 28/02/2014 come da circolare MIUR (n. 28 del 10/01/2014). Progettazione e prima struttura della modulistica di valutazione in coerenza con la nuova programmazione FSE 2014-2020.

Nell'ambito di questo progetto ERVET ha istruito 39 bandi, 6.123 progetti e 1.485 tra supplementi di istruttoria e verifiche. Sono poi state realizzate 106 visite di assistenza tecnica presso le sedi di svolgimento di corsi di formazione.

## B.3 Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

### Obiettivi

Il Programma operativo regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, dotato di 383 milioni di euro - comprensivi delle risorse aggiuntive conferite dalla altre Regioni italiane a titolo di solidarietà per gli eventi sismici del maggio 2012. Ha l'obiettivo di avvicinare la regione agli importanti obiettivi europei stabiliti dai Consigli di Lisbona e di Göteborg e riguarda obiettivi quali la crescita della spesa in ricerca e sviluppo, la creazione della società della conoscenza e l'affermazione di condizioni diffuse di sviluppo sostenibile.

I parametri in termini di occupazione, crescita della spesa in ricerca e sviluppo, numero dei brevetti, livello di inclusione sociale, orientamento delle politiche pubbliche ai nuovi obiettivi comunitari, delineano un impegno crescente del sistema regionale verso la costruzione della nuova Europa dinamica, innovativa e competitiva individuata dalla nuova strategia di Lisbona. Per concretizzare



tale impegno il Programma è stato suddiviso in obiettivi specifici sulle tematiche chiave dello sviluppo, quali la ricerca applicata, la creazione d'impresa, la competitività dei sistemi produttivi regionali, il contenimento dell'utilizzo di risorse energetiche di fonte fossile e la valorizzazione degli asset culturali e ambientali regionali.

ERVET supporta la Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo della Regione nella corretta ed efficace gestione del POR FESR 2007-2013 e nelle attività di programmazione del FESR per il periodo 2014-2020. Per quanto riguarda la Programmazione 2007-2013 da un lato ERVET fornisce il proprio expertise alla funzione di coordinamento generale del Programma, su tematiche specifiche quali la realizzazione dei rapporti annuali di esecuzione, la realizzazione di documenti da predisporre in occasione di ciascun Comitato di Sorveglianza del Programma, il supporto al monitoraggio del programma e la fornitura di pareri giuridici sulla corretta applicazione delle regole comunitarie (Aiuti di stato, Appalti, Strumenti Finanziari, Regole dei Fondi Strutturali) alla scala di misure di intervento o di singole operazioni. ERVET fornisce inoltre un supporto nella gestione delle singole misure di intervento, in particolare quando l'oggetto di dette misure riguarda tematiche di specializzazione di ERVET quali l'energia e il risparmio energetico. Per quanto riguarda la Programmazione 2014-2020 ERVET fornisce alla Regione un expertise qualificato nella predisposizione degli elementi tecnici che caratterizzano i contenuti del Programma e nel supporto alla realizzazione delle attività connesse alle cosiddette "condizionalità ex ante". ERVET ha inoltre fornito il proprio supporto alla redazione della SMART Specialisation Strategy (S3), documento programmatico obbligatorio ai fini dell'approvazione da parte della Commissione Europea del POR FESR 2014-2020.

## Attività realizzate

### **Attività realizzate per l'assistenza tecnica alla gestione del POR FESR 2007-2013 per l'anno 2013:**

- Aggiornamento degli strumenti finalizzati alla gestione delle operazioni con riferimento al sistema di gestione e controllo.
- Supporto alla predisposizione dei rapporti annuali di esecuzione e dei rapporti sullo stato di attuazione del Programma in occasione di ciascun Comitato di Sorveglianza.
- Contributi tecnici su argomenti rilevanti per l'attuazione del programma e la verifica del rispetto delle norme, regolamenti e metodologie adottate vigenti (es. in materia di Aiuti di stato, strumenti di ingegneria finanziaria e progetti generatori di entrate).
- Verifica costante dell'andamento della spesa del Programma e degli Assi rispetto al Piano Finanziario, anche nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa e ai fini di eventuali modifiche al Piano Finanziario del Programma.
- Supporto alla realizzazione delle attività in capo al soggetto responsabile delle attività di comunicazione e pubblicità del programma ai fini dei Comitati di Sorveglianza.
- Partecipazione a incontri tecnici e seminari a livello regionale, nazionale e comunitario su tematiche trasversali dei Fondi Strutturali e tipiche del FESR.
- Supporto su tematiche specifiche ai fini della predisposizione degli strumenti di intervento in particolare connesse alle modifiche al POR FESR 2007-2013 in connessione alle attività di riprogrammazione derivanti dagli effetti del sisma 2012.
- Supporto specialistico su tematiche procedurali e tecniche ai fini delle attività di controllo e di gestione delle irregolarità.
- Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, anche prestazionali, previsti dai programmi di intervento e dalle singole operazioni co-finanziate, in particolare per le operazioni approvate nell'ambito dell'Asse 3.
- Assistenza alla gestione delle operazioni approvate.
- Supporto alla gestione del Piano di Valutazione.

### **Attività realizzate come supporto alla programmazione del POR FESR 2014-2020:**

- Partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro sulle cosiddette condizionalità ex-ante e alla consultazione per la predisposizione dell'accordo di partenariato.

- Partecipazione alla definizione della SMART specialization strategy.
- Partecipazione alle attività di programmazione del POR FESR 2014-2020.

## B.4 Assistenza tecnica al tavolo di coordinamento DSR e supporto al negoziato

### Obiettivi

Rafforzare la partecipazione e il presidio della Regione Emilia-Romagna all'evoluzione del dibattito sul futuro della politica di coesione attraverso la partecipazione ai lavori del gruppo di contatto nazionale. Allo stesso tempo rafforzare il coordinamento tra i diversi settori regionali per poter definire gli elementi caratterizzanti la politica regionale unitaria. Un altro obiettivo è individuare modalità e strumenti di raccordo tra i diversi fondi e elaborare posizioni condivise sugli aspetti trasversali ai diversi Fondi, quindi orientare sempre più le politiche ai risultati, attraverso approfondimenti specifici, analisi valutative e contributi per l'integrazione e sinergia tra le attività di valutazione di iniziativa delle varie Autorità della politica regionale unitaria. Infine sviluppare la collaborazione col Sistema Nazionale di Valutazione.

### Attività realizzate

#### **Linea A – Supporto al DSR (Documento Strategico della Regione Emilia-Romagna)**

- Supporto strategico all'impostazione ed elaborazione del DSR per la nuova politica di Coesione.
- Accompagnamento alla realizzazione dei Tavoli tematici propedeutici alla redazione del DSR.
- Redazione dell'analisi di contesto del DSR.
- Affiancamento all'elaborazione del DSR.

#### **Linea B – Supporto al negoziato a livello nazionale**

- Predisposizione di proposte tecniche per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna al confronto tecnico istituzionale con i Ministeri competenti, volto alla redazione dell'Accordo di partenariato e dei programmi operativi.
- Approfondimenti su alcuni elementi trasversali ai fondi utili alla costruzione di una posizione delle Regioni nel confronto tecnico istituzionale volto alla redazione dell'Accordo di partenariato.
- Predisposizione di note, elaborati, presentazioni e materiali.

#### **Linea C – Supporto alle attività del gruppo di coordinamento della valutazione**

- Supporto all'impostazione e attuazione di attività di valutazione relative al programma FSC.
- Supporto al coordinamento sulle nuove prospettive relative a valutazione e indicatori anche attraverso il supporto ad attività di valutazione ex-ante per l'individuazione di un sistema di indicatori capace di evidenziare risultati raggiunti, scostamenti importanti dagli obiettivi, nessi inattesi.
- Supporto all'impostazione e realizzazione di attività di valutazione ex-ante POR FSE 2014-2020.
- Conclusione e redazione del rapporto finale dell'attività valutativa con il metodo controfattuale sulle politiche formative della Regione Emilia-Romagna rivolte ai lavoratori iscritti alle liste di mobilità nel periodo 2007-2011.
- Supporto alla attività di valutazione dei progetti di cooperazione territoriale con partecipazione allo Steering Group.
- Assistenza alle attività di coordinamento con il Sistema nazionale di valutazione.
- Supporto all'organizzazione della Conferenza annuale sullo Sviluppo Rurale in collaborazione con OCSE e Commissione Europea.
- Contributo alla redazione del rapporto di valutazione ex-ante FSE 2014-2020.
- Partecipazione ad incontri di coordinamento sulla valutazione ex-ante convocati dal Nucleo di valutazione.

## B.6 Supporto all'operatività del FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale 2007–2013 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

### Obiettivi

In virtù della sua esperienza nelle attività di valutazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 e di assistenza al monitoraggio del PSR 2007-2013 e nelle attività di assistenza, accompagnamento, valutazione e monitoraggio di altri strumenti programmatori regionali è individuata come strumento di supporto all'Amministrazione regionale in diversi ambiti.

Da un lato, ERVET prosegue l'attività di supporto ad AGREA per il controllo amministrativo e in loco sulle domande di rimborso presentate dai beneficiari di contributi della Misura dedicata alla formazione, dall'altro supporta la Regione nell'elaborazione del rapporto annuale di esecuzione, infine svolge attività di supporto e accompagnamento alla gestione e programmazione sia per quel che riguarda le attività in corso sia per quel che riguarda l'impostazione della programmazione futura, ricca di novità tra cui l'introduzione di un quadro di sostegno comune a tutti i fondi e di una serie di regole comuni quali ad esempio il Contratto di partenariato e la definizione delle condizionalità ex ante, il rafforzamento dell'approccio Leader a supporto dello sviluppo locale.

### Attività realizzate

ERVET ha elaborato in stretta collaborazione con il gruppo di monitoraggio e valutazione della Direzione Agricoltura il documento "Relazione annuale di monitoraggio del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 per l'annualità 2012". La struttura e il contenuto del rapporto seguono le indicazioni del documento "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione" della Rete rurale nazionale. La metodologia di elaborazione dei dati di Assi e Misure segue le linee guida comunitarie contenute nel quadro comune di monitoraggio e valutazione con alcuni adattamenti regionali necessari per rendere coerenti le specificità del PSR rispetto alle elaborazioni richieste e dare un quadro esaustivo dell'andamento della programmazione.

Nell'ambito dell'attività di supporto alla programmazione e gestione dell'Asse 4 "approccio Leader", ERVET ha fornito competenze per istruire i progetti e bandi presentati dai GAL nel corso del 2013 (in totale oltre 130 proposte progettuali tra bandi, progetti in convenzione e progetti a regia diretta). ERVET partecipa inoltre al Comitato di gestione tecnico Leader e al Comitato tecnico Leader, producendo note, materiale di supporto e approfondimenti necessari alla corretta e rapida funzionalità dei Comitati. Particolarmente intensa l'attività di lavoro propedeutica all'avvio della prossima programmazione con incontri sia in ambito nazionale che regionale. ERVET ha contribuito predisponendo materiale di sintesi, revisioni di semilavorati, note tecniche e partecipando a incontri interni al Servizio sul tema community led local development.

## B.7 Supporto all'operatività del FEP Fondo Europeo per la Pesca 2007–2013

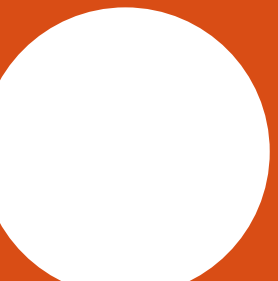
### Obiettivi

Grazie all'esperienza maturata negli anni di accompagnamento alla Regione nelle attività di programmazione e gestione dei Fondi strutturali e del Fondo di sviluppo rurale, dal 2013 ERVET è stata invitata a supportare la Regione anche nella gestione del Fondo europeo per la pesca con l'obiettivo di rendere sempre più efficiente la gestione procedurale, fisica e finanziaria del programma. In particolare, a ERVET è stato chiesto supporto alla redazione dei bandi e delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi, all'attività inerente l'operatività dell'Asse 4, all'istruttoria delle pratiche e al monitoraggio finanziario; supporto per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale del programma; aggiornamento del "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia Romagna" in qualità di Organismo intermedio, tenendo conto dei suggerimenti dell'Autorità di Audit, degli aggiornamenti relativi all'organizzazione dell'Ente Regionale, delle procedure di semplificazione; collaborazione all'attuazione e alla gestione delle misure delegate ai GAC; supporto tecnico e partecipazione alle attività al nucleo di valutazione dell'Asse 4 relativamente all'analisi della documentazione presentata dai GAC e agli schemi di bando e progetti previsti dai PSL.

### Attività realizzate

- Istruttoria tecnica formale e di merito a tutti i progetti promossi dai GAC nell'ambito dei programmi di sviluppo locale.
- Sostegno all'effettuazione, per le misure di competenza, dei controlli e delle operazioni da cofinanziare, prima di effettuare il pagamento degli aventi diritto.
- Predisposizione della documentazione per l'erogazione dei contributi/risorse.
- Supporto alla gestione del Sistema Informativo di Gestione e Controllo SIGC.
- Contributo alla redazione di documenti, note e prospetti di proprietà esclusiva della Regione ad esempio relazione alla guardia di Finanza relativamente alle domande finanziate, quesiti al MIPAAF, report di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei PSL e dell'Asse 4; materiali di presentazione per incontri e convegni, revisione della Convenzione tra Regione e GAC in relazione alla delega di funzioni.
- Prima revisione ed aggiornamento delle piste di controllo delle operazioni a regia diretta (titolarità) e a bando (regia).
- Predisposizione dell'aggiornamento del documento "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia Romagna" (compreso l'aggiornamento dell'organigramma dell'OI, delle piste di controllo e degli altri allegati) e del documento del Sistema Integrato di Gestione e Controllo.
- Predisposizione della prima bozza del Manuale della procedura di Monitoraggio dei GAC in qualità di "OI del sistema di gestione e controllo".

live



e



# Attrattività, competitività e inclusione.

Le sfide poste da un lato dalla competitività dei sistemi economici a livello internazionale e gli effetti della crisi economica impongono un'accelerazione dei processi di cambiamento del tessuto economico regionale, le cui traiettorie di sviluppo sono state delineate dal PTR. Tali processi sono di fondamentale importanza per l'industria manifatturiera, architrave dell'economia regionale, e sono al centro delle politiche regionali per la competitività. Esse puntano a sostenere le imprese nei processi di sviluppo della ricerca industriale e di miglioramento della competitività, nei percorsi di innovazione e di internazionalizzazione, anche attraverso interventi sulle dotazioni e sulle reti infrastrutturali e dei servizi quali la rete della ricerca industriale, la rete degli sportelli unici, la rete dei consorzi fidi, la rete degli sportelli per l'internazionalizzazione.

I principali obiettivi di valenza trasversale per tutto il sistema economico sono di favorire: a) i sistemi di relazione formali e informali fra imprese per la competitività; b) la capitalizzazione delle imprese, la positiva gestione dei passaggi generazionali e la crescita della cultura manageriale c) la diffusione e utilizzazione spinta della ICT; d) l'incremento qualitativo/quantitativo delle dotazioni infrastrutturali per la mobilità di merci, persone e informazioni e) il trasferimento tecnologico dai centri di ricerca e dalle università e la collaborazione fra imprese per la ricerca e l'internazionalizzazione; f) il sostegno ai processi di internazionalizzazione; g) l'attrazione di investimenti esteri, che sono attualmente insufficienti e al di sotto del potenziale di attrattività della regione e h) i rapporti fra la cultura ed il *leisure* nella direzione del loro impiego per finalità imprenditoriali.

Tali elementi sono alla base del Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva fra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni degli enti locali, delle imprese, dei sindacati e del terzo settore.

Il Patto fa proprie le linee guida del PTR, del programma Europa 2020 e delle sue iniziative "faro" e definisce l'approccio strategico e di metodo per il conseguimento degli obiettivi in linea con la "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse".

L'obiettivo generale del "Programma Regionale Attività Produttive" è quello di innalzare il livello di competitività, efficienza e attrattività della regione facendo leva sulle competenze e sui fattori di coesione del sistema regionale.

L'attività di ERVET si concentra, come previsto dal piano, prioritariamente sull'asse sviluppo territoriale e attrattività.

# I progetti

- Sviluppo e innovazione dei sistemi turistici C.1
- Società dell'informazione e politiche dell'e-government C.2
- Economia della creatività e sviluppo territoriale C.3
- Attività di marketing territoriale internazionale C.5
- Supporto all'attuazione di politiche regionali a favore di interventi per l'integrazione lavorativa di persone con disabilità C.6
- STAR – Reti statistiche delle regioni adriatiche nel turismo C.7

## C.1 Sviluppo e innovazione dei sistemi turistici

Il programma 2013 di sviluppo dei sistemi turistici in relazione all'attrattività del territorio si è caratterizzato, da un lato, per aspetti di continuità e rafforzamento delle attività svolte negli anni precedenti e, dall'altro, per la previsione di nuove azioni più strettamente collegate all'attuazione di processi e percorsi innovativi delle politiche turistiche regionali.

Per quanto riguarda la prosecuzione di attività in continuità con l'anno precedente, ci si è proposti di consolidare e migliorare l'efficacia delle azioni finora intraprese per quanto concerne il completamento delle funzionalità degli applicativi di gestione dei Database in uso alla Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento a quello "Interventi strutturali per il turismo".

I percorsi innovativi si sono concentrati invece sullo sviluppo di analisi tematiche a supporto della Regione Emilia-Romagna nell'ambito delle attività previste dall'Osservatorio Turistico Regionale, al fine di pervenire ad una conoscenza più puntuale e vicina alla reale percezione degli operatori del settore che operano sul territorio e per fornire ai decisori politici strumenti sempre più precisi di conoscenza e di analisi. L'Osservatorio Turistico è il principale strumento di analisi e approfondimento messo a disposizione della società regionale per la valutazione dell'andamento delle stagioni turistiche, per l'analisi delle principali linee evolutive del movimento turistico e per l'identificazione di nuovi segmenti operativi di intervento.

Quest'attività si è integrata con il monitoraggio e le analisi svolte da ERVET nel campo della ricettività turistica e dei progetti innovativi in campo turistico-territoriale, venendo a completare così il quadro delle informazioni disponibili sul settore, utili anche per specifiche iniziative di tipo strategico.

### Obiettivi

Favorire una maggiore accessibilità delle informazioni relative al settore turistico in termini di offerta di strutture ricettive, accessibilità, qualità ambientale, nuovi servizi per una migliore definizione di politiche di sviluppo dei sistemi turistici. Inoltre ridurre i tempi e i costi di trasmissione dei dati, omogeneizzare le informazioni sul territorio, per permettere al monitoraggio regionale di cogliere in tempo reale l'evoluzione e l'andamento dell'offerta ricettiva di tutto il territorio regionale. Questo permette anche di ridurre i costi e i tempi di accesso alle informazioni rilevanti per il turista. Si è anche lavorato per valorizzare le politiche turistiche in integrazione a quelle territoriali, in particolare sugli aspetti insediativi, ambientali e infrastrutturali. Infine si è contribuito alla definizione di strumentazioni innovative basate sulle ICT a supporto della trasformazione del settore turistico regionale.

### Attività realizzate

#### Linea A - Innovazione gestionale dei sistemi turistici

- Assistenza tecnica al monitoraggio delle politiche per l'innovazione del patrimonio ricettivo turistico anche a fini di programmazione territoriale per il sistema turistico regionale.
- Assistenza tecnica all'attività relativa alla georeferenziazione delle strutture ricettive del territorio.
- Assistenza tecnica nella realizzazione di un Data base delle Redazioni Locali.



### **Linea B - Analisi tematizzate nell'ambito dell'Osservatorio Turistico Regionale**

- È stata fornita assistenza tecnica e supporto all'Osservatorio Turistico Regionale, uno strumento della politica regionale che nasce dall'esigenza dei soggetti pubblici e privati di conoscere l'evoluzione dei mercati turistici per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale. Annualmente, tramite dell'Osservatorio, si realizzano delle attività di carattere ricorrente e delle attività di analisi tematizzata.
- In particolare l'attività di assistenza svolta ha riguardato la progettazione delle attività tematizzate che vengono proposte annualmente dal Comitato di Concertazione Turistica e approvate con relativa Delibera di Giunta regionale e che sono finalizzate a individuare evoluzioni innovative del sistema turistico regionale.
- Nel periodo in esame è stata avviata un'indagine relativa al tema del turismo nei parchi e nelle aree protette dell'Emilia-Romagna, in relazione all'utilizzo del web.
- Sono stati inoltre realizzati approfondimenti in merito ai più recenti cambiamenti di mercato e all'impatto provocato da questi ultimi sulle imprese turistiche.
- Sono state realizzate 4 georeferenziazioni di nuove strutture turistiche e cambi di indirizzo; 4 aggiornamenti del sito <http://struttureturistiche.ervet.it/> dopo georeferenziazione; è stata realizzata la revisione della sezione anagrafiche del database delle Redazioni locali. Nell'ambito dell'Osservatorio Turistico Regionale è stata realizzata l'"Analisi di sistema relativa alle specifiche caratteristiche delle strutture ricettive alberghiere per l'Emilia-Romagna" Centro Studi Turistici; l'analisi "Il turismo nei parchi e nelle aree protette dell'Emilia-Romagna: cosa c'è nel web?" (Link associati) e l'analisi "Le imprese turistiche e i cambiamenti di mercato" Iscom Group.
- È stato poi svolto l'aggiornamento costante del sito web per la localizzazione su google maps di tutte le strutture ricettive della Regione Emilia-Romagna.
- Svolto anche l'aggiornamento del sistema informativo regionale per il turista, sviluppato in collaborazione con gli enti locali, per offrire un servizio di informazioni sulle opportunità ed eventi in regione. Il sistema informativo gestisce la rete integrata di 21 redazioni locali, che operano in autonomia sui propri siti Internet e consente il coordinamento alla redazione regionale che gestisce il portale

## C.2 Società dell'informazione e politiche dell'e-government per il territorio

### Obiettivi

Fornire alla Regione un quadro preciso e puntuale del livello di offerta delle informazioni e del set di servizi online nei siti web degli Enti Locali in Emilia-Romagna. Contribuire poi alla diffusione della conoscenza delle informazioni e dei dati sui servizi interattivi e il livello di offerta delle informazioni online attraverso il supporto alla redazione delle bozze di materiali divulgativi, la predisposizione di un set di dati da inserire in un apposito cruscotto che la Regione sta progettando e infine il popolamento del database dei servizi realmente interattivi, fruibile in modalità web dal sito <http://www.regionedigitale.net>. Al contempo valutare e monitorare i progetti del Piano Telematico PiTER 2011- 2013, supportando il coordinamento del PiTER nelle fasi di valutazione ex-ante, in itinere (monitoraggio) ed ex-post, secondo la nuova metodologia di valutazione ciclica dei progetti del PiTER. Supportare quindi la Regione nel monitorare quadrimestralmente i progetti e servizi che la Regione Emilia-Romagna affida a Lepida SpA con contratto di servizio. Un altro obiettivo è consentire alla Regione di conoscere il livello di utilizzo da parte della cittadinanza dei servizi online erogati attraverso piattaforme sviluppate nell'ambito del Piano Telematico regionale. Infine si è posto l'obiettivo di supportare la Regione Emilia Romagna nella individuazione delle linee strategiche di programmazione del prossimo Piano telematico.

## Attività realizzate

- Benchmarking del front office dell'e-government nella PA locale emiliano-romagnola.
- Rilevazione e analisi del livello di qualità dei siti web della PA locale (Comuni, Province, Unioni e Comunità Montane e Regione), con l'approfondimento qualitativo di alcuni aspetti (ad esempio l'uso dei social network da parte della PA).
- Rilevazione e analisi di un set di servizi online, avente ad oggetto la raccolta di dati relativi a diverse dimensioni (interattività, esaustività, condizioni di accesso al servizio, reperibilità, ecc.). A questi si aggiunge la misurazione relativa all'infomobility, con modalità specifiche dettate dalla peculiarità della materia trattata.
- Predisposizione di materiali (testi e rappresentazioni cartografiche di dati) finalizzati alla realizzazione di pubblicazioni e strumenti di divulgazione dei dati.
- Aggiornamento dei dati relativi ai servizi realmente interattivi che popolano la banca dati fruibile via web nel sito regionale dedicato, sia di tipo periodico (sostituzione dei cd. link rotti, forniti dalla Regione), sia una tantum (aggiornamento generale successivo alla rilevazione dei servizi online complessiva).

### **Monitoraggio e valutazione del Piano Telematico Regionale (PiTER) 2011 - 2013**

- Monitoraggio del Piano Operativo 2013 e produzione dei report quadrimestrali di monitoraggio.
- Monitoraggio dei progetti Lepida da CDS (Contratto di Servizio) e produzione dei rapporti di quadrimestrali di monitoraggio.
- Supporto alle Regione nello sviluppo metodologico e nella attuazione della valutazione ex-ante, in itinere e ex-post dei progetti del Piano Telematico 2011-2013.
- Sviluppo della metodologia per l'attuazione delle Agende digitali Locali per le Unioni dei Comuni coinvolte nel progetto regionale.

### **Analisi del livello di utilizzo presso la cittadinanza dei servizi online erogati attraverso piattaforme sviluppate nell'ambito del Piano Telematico regionale**

- È stata identificata la metodologia di rilevazione (questionario, modalità di somministrazione), nonché si è predisposto il file excel per la raccolta dei dati e la successiva analisi.
- Sono state portate a termine le attività di rilevazione e analisi dei dati.
- L'attività si è conclusa con la redazione del rapporto di analisi e valutazione dei dati, consegnato alla Regione alla fine di giugno 2013.

## C.3. Economia della creatività e sviluppo territoriale

### Obiettivi

Mantenere costantemente aggiornate le informazioni disponibili sul settore culturale e creativo sviluppando eventualmente aree di lavoro innovative e porre le basi per supportare/rafforzare il percorso di internazionalizzazione del settore della produzione creativa regionale.

### Attività realizzate

#### **Aggiornamento delle informazioni disponibili sulla filiera della creatività anche in integrazione con l'Osservatorio regionale dello Spettacolo.**

- Costante rapporto di collaborazione con il partner di progetto ATER; costante rapporto di informazione sull'avanzamento dei lavori con i referenti regionali (Assessorato alla Cultura);
- Collaborazione con l'Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna per la predisposizione finale e l'invio al Ministero dello Sviluppo Economico della documentazione relativa al Progetto AGIRE "L'Osservazione culturale come strumento per la gestione e valutazione delle attività dello spettacolo e della cultura"; primo step concluso in tutti i suoi aspetti, attraverso l'invio al Ministero della PROPOSTA DI GEMELLAGGIO sottoscritta da tutti i partner.

#### **Informazione e sensibilizzazione degli interlocutori in merito all'accesso a risorse di finanziamento e di conoscenza internazionale.**

- Ideazione e prima realizzazione dei materiali necessari all'avvio del progetto di "Sportello per l'internazionalizzazione delle attività culturali e creative della Regione".
- Redazione definitiva e concordata con i partner di ATER dei materiali necessari all'avvio del progetto di "Sportello per l'internazionalizzazione delle attività culturali e creative della Regione".
- Collaborazione con Consorzio Spinner nella individuazione e presa di contatto con le imprese interessate ai bandi in uscita.
- Avvio delle attività del suddetto Sportello, rivolte a 250 soggetti regionali operanti nel campo della cultura:
  - Invio di una mail di presentazione delle attività a tutti i soggetti coinvolti;
  - Invio della prima Infomail quindicinale contenente le informazioni sulle politiche europee nel periodo considerato.
- Collaborazione con Consorzio Spinner, al fine di confrontare i risultati della ricerca realizzata nel 2012 da ERVET "C/C Cultura & Creatività, ricchezza per l'Emilia-Romagna" con quanto emerso dai loro colloqui con una ventina di imprese creative regionali, realizzati a un anno di distanza dalla presentazione della ricerca di ERVET; tale collaborazione è sfociata in un incontro con i referenti di Spinner avente l'obiettivo di confrontare i dati emersi dalle loro analisi e monitoraggio delle imprese creative presenti in Emilia-Romagna e confrontarli con quelli emersi dalla nostra ricerca.
- Incontro con l'Assessore alla cultura del Comune di Forlì e tre imprese/associazioni creative di Forlì per verificare la loro possibile partecipazione a Bandi Europei sul prossimo programma Creative Europe in merito alla ristrutturazione e attivazione come spazio poli-culturale dell'ex deposito ATR.
- Analisi e studio dei bandi di maggiore rilevanza collegati al nuovo programma "Europa Creativa", pubblicati nel dicembre 2013.
- Reperimento e predisposizione dei materiali sulle politiche di sostegno alla cultura realizzate dai Comuni capoluogo della Regione Emilia-Romagna per un aggiornamento della ricerca realizzata nel 2012 da ERVET "C/C Cultura & Creatività, ricchezza per l'Emilia-Romagna".

## C.5. Attività di marketing territoriale internazionale

### Obiettivi

Il progetto vuole contribuire a mantenere gli investimenti esteri realizzati in Emilia-Romagna e attrarne di nuovi, attraverso strumenti di promozione dell'immagine della regione e la valorizzazione dei prodotti di comunicazione esistenti, offrendo una gamma di nuovi contenuti e servizi rivolti agli operatori locali ed esteri. L'iniziativa punta inoltre ad aumentare la conoscenza sui flussi e le dinamiche degli investimenti esteri in regione, offrendo così supporto alla realizzazione di politiche che puntino a questi obiettivi. Altre attività chiave riguardano la promozione delle opportunità insediative sul territorio regionale per nuovi investimenti esteri e la creazione di network con gli altri soggetti impegnati in attività di marketing territoriale, in modo da essere in grado di catalizzare le domande di investimento e metterle in relazione rispetto all'offerta regionale. Il progetto ha poi l'obiettivo di valorizzare gli impatti degli investimenti previsti, su cui la Regione Emilia-Romagna è chiamata a fornire proprie valutazioni.

## Attività realizzate

### **Promozione del territorio regionale e sostegno a nuovi investimenti nelle filiere regionali**

- Elaborazione di un'indagine conoscitiva per rilevare i bisogni e le aspettative delle imprese multinazionali estere localizzate in Emilia-Romagna.
- Realizzazione, per specifiche imprese interessate, di dossier di insediamento relativi ad analisi di contesto, offerta localizzativa, presenza di potenziali fornitori, potenziali incentivi, abbinati in alcuni casi a servizi di accompagnamento. Esse operano in settori diversi come ad esempio logistica, fabbricazione di batterie, automotive.
- Supporto a operatori locali per realizzazione di nuovi cluster basati su prodotti locali di successo sui mercati internazionali.
- Consolidamento delle relazioni con le principali società di intermediazione per investimenti esteri.
- Partecipazione ai Nuclei di valutazione dei bandi "Start up di imprese innovative" 2013 (3 edizioni) e "Progetti di promozione del sistema produttivo regionale" (2 edizioni).

### **Messa a punto di strumenti informativi e servizi per l'attrazione**

- Realizzazione del progetto per il nuovo sito "Invest in Emilia-Romagna", che include anche alcuni focus su paesi strategici. Aggiornamento del sito attuale ([www.investinemiliaromagna.eu](http://www.investinemiliaromagna.eu)).
- Aggiornamento delle schede sulle filiere produttive dell'agroalimentare, moda, abitare, meccanica, creatività e green economy.
- Bozza di nuova guida per l'investitore a partire dalla prima versione pubblicata a maggio 2008, con nuovo indice, struttura e nuovi contenuti e integrazioni, in particolare su temi di natura legale e rispetto a contatti sul territorio.
- Realizzazione del documento su progettazione attività del contact point per il marketing territoriale regionale.
- Realizzazione e aggiornamento dell'indirizzario di contatti sul territorio regionale rispetto all'offerta localizzativa per potenziali investimenti.

### **Predisposizione e attuazione di azioni di comunicazione e promozione relative alle filiere regionali**

- Elaborazione del documento di presentazione dell'Emilia-Romagna per la partecipazione a "European Cities & Regions of the Future 2014/15", report del Financial Times, in cui la regione è stata inserita in diverse Top Ten a livello europeo. Partecipazione al Mipim a Cannes e alla cerimonia di premiazione in occasione della pubblicazione del report, tenutasi il 12 marzo 2014.
- Supporto alla compilazione della guida per gli operatori economici russi in Italia.
- Incontri con delegazioni dalla Corea, Portogallo, Cina, Turchia, Olanda.
- Contributo alla redazione della scheda di progetto "Local development and value chain potential for social and economic well-being" da sottoporre a FOMIN per l'avvio di un'iniziativa a sostegno degli investimenti in alcuni paesi dell'America Latina con complementarità con le filiere produttive dell'agro-alimentare e della meccanica.
- Nell'ambito del progetto Accelmed, ERVET ha fornito ad Aster contenuti relativi alle attività per il marketing territoriale rispetto a proposta di "softlanding services" per l'investitore estero, orientati soprattutto verso le start up.
- Partecipazione a eventi di interesse per il tema dell'attrattività (ad esempio Forum degli investitori a R2B del 4 giugno 2014; workshop progetto Sinergia a Cibus del 6 maggio 2014).

### **Supporto alle attività di programmazione regionale nel campo dell'attrattività**

- Creazione di un database di monitoraggio delle politiche delle regioni italiane sull'attrattività e promozione degli investimenti, attraverso analisi desk. Aggiornamento periodico del database.
- Realizzazione di una nota su "Organizzazione delle Agenzie di Marketing Territoriale" prendendo in analisi 16 buone pratiche e approfondendo la "Descrizione dell'organizzazione e numero addetti coinvolti e l'analisi dell'organigramma".

## C.6. Supporto all'attuazione di politiche regionali a favore di interventi per l'integrazione lavorativa di persone con disabilità

### Obiettivi

Favorire la puntuale e corretta esecuzione degli "Indirizzi 2011-2013" per l'utilizzo del Fondo regionale per le persone con disabilità. L.R. 1 agosto 2005 n. 17, art. 19" e dei criteri di riferimento per la programmazione delle risorse previste da parte delle Province. Fornire quindi alla Regione gli elementi per poter svolgere la funzione di Osservatorio degli interventi di integrazione al lavoro delle persone con disabilità, monitorando lo stato di avanzamento delle attività finanziate con il Fondo Regionale disabili al fine di favorire il miglior utilizzo possibile delle risorse stanziato. Fornire inoltre alla Regione tutti gli elementi conoscitivi necessari per un confronto costante con gli attori sul territorio (associazioni delle persone con disabilità e loro federazioni, enti e istituzioni, associazioni imprenditoriali) sulle tematiche strategiche del collocamento mirato dei disabili.

### Attività realizzate

**Assistenza tecnica e supporto per il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi realizzati con le risorse del Fondo Regionale per le persone con disabilità (FRD), previsto dall'art. 19 della L.R. n. 17/2005, al fine di fornire elementi conoscitivi all'Osservatorio regionale previsto all'art. 17 della L.R. n. 17/2005**

- Raccolta di dati fisici e finanziari dei progetti realizzati dalle Province e dalla Regione Emilia-Romagna aggiornati al 31 dicembre 2013 finanziati dal FRD sia in riferimento all'attuazione di politiche per il lavoro e sia per le attività formative.
- Elaborazione e analisi dei dati raccolti alla luce degli indicatori di avanzamento fisico e finanziario approvati dal Gruppo di lavoro di monitoraggio, con approfondimenti di carattere qualitativo sui contenuti dei progetti.

**Validazione di metodologie e costruzione di indicatori attraverso l'analisi della documentazione prodotta dai diversi soggetti incaricati della raccolta dei dati; integrazione e confronto delle diverse fonti che raccolgono i dati relativi al collocamento mirato dei disabili, in un'ottica di standardizzazione e di omogeneizzazione dei dati da analizzare; integrazione dei Data Base residenti nei diversi assessorati regionali e provinciali; raccolta dei dati di monitoraggio per il periodo 2007-2012**

- Definizione dei tracciati record di esportazione dei dati dai SIL provinciali relativi alle iscrizioni ai Collocamento Mirato e definizione dei criteri di esportazione dei dati relativi ai comportamenti delle imprese (convenzioni, esoneri, ecc.), agli utenti e ai servizi offerti dal Collocamento Mirato.
- Assistenza tecnica alla Regione nella raccolta dei dati residenti in altri database regionali (SIFER – sistema informativo formazione Emilia-Romagna, SIPS – Sistema Informativo Politiche Sociali, Sistema Informativo Sanitario) e altre Amministrazioni pubbliche (ISTAT, MIUR, Ufficio Scolastico regionale).
- Omogeneizzazione, analisi ed elaborazione dei dati provinciali e restituzione dei risultati delle attività di cui sopra.
- Elaborazione di una metodologia di raccolta e selezione delle buone pratiche sull'inclusione lavorativa delle persone con disabilità realizzate nei diversi territori provinciali.
- Realizzazione di 8 interviste sul campo ai soggetti attuatori delle buone pratiche (imprese, cooperative sociali, referenti dei Collocamenti Mirati provinciali, ecc.).
- Stesura di presentazione delle buone pratiche raccolte nelle tre province coinvolte nella organizzazione della Conferenza regionale (Parma, Ferrara, Ravenna).

### **Elaborazione sistematica di report di monitoraggio e supporto all'organizzazione della Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.**

- Realizzazione di 6 report di monitoraggio relativi ai dati di inserimento lavorativo effettuati dai Collocamenti Mirati provinciali e altri filoni di indagine con specifici focus sulle tematiche monitorate (mercato del lavoro, politiche sociali, integrazione scuola-lavoro, tirocini, risorse finanziarie, comportamenti delle imprese, ecc.).
- Presentazione dei risultati di monitoraggio in occasione dei 6 incontri del gruppo di lavoro di monitoraggio insieme alle Parti sociali.
- Elaborazione di 2 documenti finali dei dati di monitoraggio e delle buone pratiche pubblicati e distribuiti in occasione della 2° Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità che si è svolta il 14 e 15 Novembre 2013.
- Elaborazione riassuntiva dei materiali di presentazione dei dati di monitoraggio e delle buone pratiche presentate durante i lavori della Conferenza di cui sopra.
- Supporto all'organizzazione della 2° Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa tenutasi a Forlì il 14 e 15 Novembre 2013 e dei workshop tematici.

## C.7. Star - reti statistiche delle regioni adriatiche nel turismo

### Obiettivi

- Creare una conoscenza condivisa di informazioni sui flussi turistici nell'area adriatica, partendo dalla considerazione che l'informazione turistica è chiave di innovazione per favorire una lettura strategica dei sistemi turistici territoriali e per ridurre i costi e i tempi di accesso alle informazioni rilevanti per il decisore.
- Migliorare e integrare le reti di informazione e comunicazione già esistenti.
- Promuovere lo scambio di esperienze e sviluppare politiche comuni per un turismo sostenibile nel bacino adriatico.
- Contribuire alla definizione di strumentazioni tecnologiche innovative a supporto della trasformazione del settore turistico regionale.

### Attività realizzate

- Assistenza nell'implementazione e gestione del sito di progetto.
- Realizzazione della web application e del Portale di STAR, assistenza nell'implementazione delle attività necessarie per la loro attivazione e per la raccolta e la gestione del flusso dei dati e l'attivazione del portale.
- Supporto all'attività dei gruppi di lavoro per la definizione del data set e degli indicatori statistici e assistenza per la raccolta e la gestione dei dati turistici.
- Assistenza tecnica nella realizzazione delle attività finanziarie e rendicontuali.

ave



e





# Politiche per lo sviluppo sostenibile.

Lo sviluppo sostenibile è un concetto complesso che richiede di agire su più fronti: quello del tessuto produttivo e quello dei consumatori, pubblico e privato. Un settore in costante espansione nonostante la crisi globale, una scelta strategica in direzione dell'ambiente e dell'ecosostenibilità che l'Unione Europea sostiene e chiede di rafforzare. È in questo quadro che ERVET affianca la Regione Emilia-Romagna per consolidare il patrimonio di conoscenze e di iniziative green già avviate sul territorio. Dalle imprese verdi alla produzione e alla commercializzazione di prodotti green da incentivare e sostenere, fino agli strumenti per gestire le aree ecologicamente attrezzate nei siti produttivi. ERVET contribuisce anche alla diffusione tra i cittadini della cultura per un consumo sostenibile, a studi sugli stili di vita rapportati all'ambiente, così come raccoglie e analizza i dati sulle certificazioni ambientali per prodotti e processi.

## I progetti

- Sostenibilità delle produzioni e acquisti verdi (D.1).
- Green society e politiche di sostenibilità settoriali (D.2).
- Efficienza delle risorse e dei mercati (D.3).
- SHAPE (D.4).
- ALTERENERGY (D.5).

## D.1. Sostenibilità delle produzioni e acquisti verdi

### Obiettivi

Promuovere il miglioramento del sistema degli acquisti verdi e l'eco-innovazione nelle imprese dell'Emilia Romagna, oltre a favorire il miglioramento delle prestazioni ambientali nelle piccole e medie imprese.

### Attività realizzate

- Relativamente al tema del Green Public Procurement (GPP) o Acquisti Verdi, ERVET ha contribuito a definire un programma dettagliato di attività necessarie all'attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna approvato dalla Regione nel 2012.
- È stato redatto un bando verde per la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna relativo all'appalto del servizio di lavaggio di effetti lettereci utilizzati nei campi delle zone colpite dal sisma del 2012. Oltre alla redazione del bando verde, ERVET ha partecipato nella commissione giudicatrice del bando.
- Insieme ai servizi patrimonio e approvvigionamento della Regione Emilia-Romagna è stato altresì realizzato un progetto per il contenimento delle spese per consumi di energia elettrica. A tal fine è stato realizzato un audit energetico a un edificio di proprietà della Regione (ubicato in Via Aldo Moro 30) con lo scopo di individuare gli interventi necessari per la riduzione dei consumi energetici.
- È stato realizzato un Toolkit quale strumento di riferimento, a favore del responsabile acquisti dell'Ente che definisce le corrette operazioni e metodi necessari per lo sviluppo degli acquisti verdi, così come un vademecum per promuovere azioni di sensibilizzazione alle criticità ambientali e allo stesso tempo informare correttamente i dipendenti sulle buone norme di comportamento e sulla politica intrapresa da parte dell'Amministrazione Regionale e 6 giornate di formazione al personale dipendente dell'ente Regione sui temi del Green Public Procurement.
- Sono state sviluppate delle Linee Guida per la realizzazione di un Piano sul GPP negli Enti Locali, così come previsto dalla Legge Regionale 29 dicembre 2009, n. 28.
- In materia di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, ERVET ha proseguito il monitoraggio dell'applicazione dell'atto di indirizzo nelle province emiliano romagnole e l'assistenza alla Regione sotto il profilo tecnico per l'attuazione della Carta per lo Sviluppo delle APEA in Italia.
- A dicembre si è conclusa l'attività di ricerca sulle iniziative di collaborazione tra soggetti pubblici e privati mirate al miglioramento delle prestazioni ambientali. L'indagine ha riguardato diverse tipologie di sistemi di cooperazione: reti di impresa, piattaforme, accordi territoriali, partnership pubblico-privato, ed è corredata da un'ampia analisi di buone pratiche e casi studio.
- Nell'ambito della Rete Cartesio, ERVET ha fornito supporto tecnico per le attività di networking e progettazione. Ha inoltre definito la struttura e i contenuti del sito web della Rete al fine di un prossimo restyling.
- Iniziato il progetto Life PREFER mirato alla diffusione della Product Environmental Footprint (PEF) attraverso un approccio di cluster. I distretti emiliano romagnoli coinvolti sono il Distretto del pomodoro da industria del Nord Italia e il Distretto calzaturiero di San Mauro Pascoli.

## D.2. Green society e politiche di sostenibilità settoriali

### Obiettivi

Migliorare la gestione e favorire la riduzione nella produzione dei rifiuti. Al contempo migliorare la qualità delle matrici ambientali in Emilia-Romagna e promuovere la qualificazione ambientale e la tutela nei territori.

## Attività realizzate

- ERVET ha supportato la Regione Emilia-Romagna nella redazione del programma regionale di prevenzione rifiuti. Il programma è parte integrante del PRGR (Piano Regione di Gestione Rifiuti).
- Sono stati definiti accordi, intese e programmi a livello regionale per la riduzione e massimizzazione del recupero dei rifiuti. In particolare sono stati sviluppati alcuni accordi sul recupero della plastica, sul recupero dei RAEE, sulla massimizzazione e miglioramento del recupero del compost, sul recupero del vetro e sul recupero della merce invenduta nella grande distribuzione organizzata (GDO).
- ERVET ha supportato la struttura regionale coinvolta nella predisposizione del Piano Aria integrato regionale (PAIR 2020) attraverso l'organizzazione degli incontri con gli stakeholders e la predisposizione degli strumenti di comunicazione/partecipazione pervenendo a luglio all'approvazione del documento preliminare oggetto successivamente di due incontri. In tale ambito sono stati avviati confronti con il Servizio inquinamento atmosferico per delineare i possibili elementi di sinergia tra il Piano di gestione della qualità dell'aria e gli strumenti già predisposti per la realizzazione e il monitoraggio dei piani clima locali.
- Relativamente al percorso di pianificazione riguardo la risorsa idrica, ERVET ha supportato il competente servizio nell'organizzazione di attività di comunicazione sul progetto Water Core in occasione della giornata mondiale dell'acqua e della presentazione dei risultati dell'indagine sul risparmio idrico in ambito domestico nell'ambito del Festival Ravenna 2013.
- ERVET ha realizzato un'indagine sul comportamento dei cittadini emiliano romagnoli in materia di risparmio idrico domestico, emissioni da traffico veicolare ed emissioni domestiche. L'indagine ha riguardato 2.000 famiglie localizzate nelle 10 aree urbane più importanti della Regione. L'elaborazione dei risultati ha condotto alla stesura di due rapporti che, una volta condivisi con i referenti regionali, sono stati fatti rientrare nei percorsi di costruzione del Piano di gestione della qualità dell'aria e del Piano di tutela delle acque. La parte di indagine relativa alle tematiche dell'inquinamento atmosferico è stata pubblicata sul sito del percorso di Piano. I risultati dell'indagine sono stati oggetto di uno specifico evento organizzato nell'ambito della manifestazione "Ravenna 2013".
- In materia di rigenerazione urbana, ERVET ha elaborato due rapporti: una ricognizione delle iniziative e degli strumenti a disposizione delle amministrazioni comunali in Emilia-Romagna a supporto della qualità urbana e un'indagine su attrezzature e dotazioni per la qualità urbana degli spazi pubblici. L'indagine ha riguardato buone pratiche e casi studio.
- In materia di certificazione ambientale, ERVET ha condotto attività per la promozione dei marchi e delle certificazioni nel sistema regionale. Sono state realizzate le due Newsletter "La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità" nella versione per il web a marzo e nella versione stampata e distribuita a novembre 2013 in occasione di Ecomondo.
- Sul fronte della diffusione della certificazione alle PMI regionali è proseguita l'applicazione sperimentale assistita in 6 organizzazioni regionali del software MICROSGA e l'aggiornamento del relativo sito web dedicato.
- Sono state organizzate attività di promozione delle certificazioni in collaborazione con ASTER nell'ambito del progetto EURESP, con altri Emas Club regionali (Friuli Venezia Giulia) anche attraverso la pubblicazione di articoli (Rivista ACCREDIA) e la partecipazione a trasmissioni in emittenti locali.
- Allo scopo di favorire il contesto normativo e legislativo di riferimento per le certificazioni è stato condotto un confronto sulle semplificazioni e premialità attuabili inerenti le certificazioni ambientali.
- È stata garantita la gestione e manutenzione dei siti regionali dedicati alla valorizzazione dei marchi (mappedelconsumo) e alle certificazioni ambientali (emas club).
- La promozione del consumo sostenibile si è concentrata nell'attività di manutenzione dei punti inseriti per le diverse iniziative di consumo rientranti nel sito web e nelle App mappe del consumo ([www.mappedelconsumo.it](http://www.mappedelconsumo.it)) e nell'integrazione a inizio 2014 di due nuove iniziative (colonnine elettriche e bike sharing) strettamente correlate con il tema della qualità dell'aria. ERVET ha gestito per conto della Regione la realizzazione di due iniziative convegnistiche dedicate rispettivamente al tema dei rifiuti e degli acquisiti verdi all'interno di ECOMONDO coordinando

inoltre i contatti per garantire la presenza congiunta delle direzioni generali Ambiente e Attività produttive con un unico stand all'interno della manifestazione fieristica.

## D.3. Efficienza delle risorse e dei mercati

### Obiettivi

Sostenere le politiche regionali in materia di Green Economy e quelle legate alla programmazione energetica degli enti locali. Inoltre promuovere l'efficientamento energetico del sistema regionale pubblico e privato.

### Attività realizzate

- In materia di Green Economy, ERVET ha operato per consolidare il ruolo dell'Osservatorio regionale a supporto delle politiche regionali in materia.
- È stato predisposto lo specifico logo Green ER nonché fornito contributo al competente servizio regionale per aggiornare la sezione "imprese e green economy" e pubblicare la pagina "Osservatorio" sul portale ER energia.
- Sono proseguite le attività di manutenzione della banca dati e di consolidamento del database che la gestisce.
- ERVET inoltre ha fornito supporto al Premio "Economia Verde" organizzato da Legambiente, partecipando alla giuria, promuovendo le adesioni delle imprese attraverso call alle organizzazioni presenti nella proprie banche dati nonché supportando l'organizzazione dell'evento finale anche attraverso la realizzazione di 4 video relativamente alle aziende premiate.
- Per favorire il dialogo con il livello nazionale è stata promossa all'interno del Consiglio nazionale per la green economy l'attivazione del tavolo nazionale "Regioni ed Enti locali per la Green Economy" il cui coordinamento è stato affidato all'Assessore alle Attività Produttive. ERVET ha fornito supporto al coordinatore nell'organizzazione degli incontri e nella gestione dei rapporti con la segreteria in vista dell'organizzazione degli Stati Generali della Green Economy all'interno di ECOMONDO.
- ERVET ha fornito supporto tecnico al Comune di Bologna e al Comune di Cesena, coinvolti nel progetto CitInES (nell'ambito del programma Europeo FP7), relativamente alla raccolta di dati sui consumi energetici e sullo stato di attuazione delle azioni previste dai PAES e ha effettuato un test dello strumento informatico previsto dal progetto.

## D.4. Shape

### Obiettivi

Promuovere le politiche Europee di Gestione Integrata delle Aree Costiere (GIZC) e di Pianificazione Spaziale Marittima (IMSP) e favorirne l'applicazione nel territorio regionale

### Attività realizzate

ERVET, in raccordo con i referenti regionali ha garantito attività di assistenza tecnica nella realizzazione delle attività finanziarie e di rendicontazione nonché di supporto alla comunicazione, comprese le attività a sostegno del progetto pilota sviluppato a Goro nella Provincia di Ferrara, previste nel progetto internazionale IPA Adriatico SHAPE.

Il progetto promuove l'applicazione del protocollo per la gestione integrata delle zone costiere nella regione adriatica e terminerà a febbraio 2014.

## D.5. Alterenergy

### Obiettivi

Si tratta di un progetto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 attraverso la promozione dello sviluppo di una comunità adriatica sostenibile dal punto di vista energetico, grazie ad un più ampio utilizzo di fonti di energia rinnovabile e di piani di efficienza energetica.

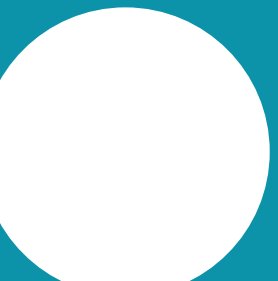
Nello specifico, ALTERENERGY ha inteso sviluppare un modello di gestione sostenibile delle risorse energetiche utilizzabili nelle piccole comunità dell'area adriatica, al fine di incrementare la loro capacità di pianificazione e gestione delle attività connesse al risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili, attraverso un approccio partecipato degli stakeholder locali e l'attivazione di progetti pilota.

Incrementare la capacità delle comunità locali di pianificare, implementare e gestire attività/progetti finalizzati al risparmio energetico e alla generazione distribuita di energia verso il concetto di green cities. Incrementare inoltre le opportunità per investimenti pubblici e privati e le opportunità di business per le imprese regionali.

### Attività realizzate

- Supporto tecnico al progetto Alterenergy di cui la Regione è stata partner. Per esempio con attività di management di progetto; attività di comunicazione inerenti il progetto; attività tecniche. Sono stati realizzati prodotti quali presentazioni a meeting, report, traduzioni, incontri di coordinamento, schede di valutazione, studi di fattibilità, rapporti di audit.





e



# Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale.

La partecipazione dei vari settori dell'amministrazione regionale e dei relativi stakeholders di riferimento (Enti Locali, associazioni e organizzazioni del Terzo Settore, Università, associazioni di categoria) ad attività di rilievo internazionale ha stimolato una grande varietà di rapporti e di tipologie di azioni. Queste ultime comprendono la programmazione e gestione di progetti cofinanziati dall'UE, la creazione di partenariati istituzionali/territoriali e la partecipazione a reti di livello europeo/internazionale. In particolare, si assiste a un incremento in termini quantitativi e qualitativi dei progetti a cofinanziamento europeo sia nell'ambito dei programmi tematici a gestione diretta della Commissione Europea, sia in riferimento ai programmi di cooperazione territoriale europea (Ob.3 delle politiche di coesione europee) e ai programmi di assistenza esterna dell'UE. Coerentemente con le politiche europee e con i programmi di allargamento e di cooperazione territoriale sostenuti dalla Commissione Europea (Strumenti IPA, DCI, ENPI, TAIEX, SIGMA), lo scambio di pratiche, il trasferimento di competenze e azioni di institution/capacity building costituiscono una parte rilevante delle attività. In tale contesto risulta quindi prioritario il consolidamento da parte della Regione di partenariati territoriali a livello internazionale e la facilitazione dell'accesso ai canali di finanziamento europeo anche attraverso il monitoraggio delle politiche e programmi dell'UE.

## I progetti

- Attuazione del Piano Triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna (E.1).
- Attuazione del documento di indirizzo programmatico per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione (E.2).
- Implementazione di Programmi integrati e complessi (E.3).
- Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie (E.4).
- Cooperazione territoriale europea e politica regionale di coesione (E.5).
- Contact Point Nazionale SEE (E.6).
- Informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi dell'Unione Europea (E.7).
- Assistenza tecnica al programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 (E.8).
- Progetti internazionali settoriali (E.9).

## E.1. Attuazione del piano triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna

### Obiettivi

Con la Legge Regionale n. 6 del 2004, la Regione Emilia-Romagna ha impostato la disciplina delle attività di rilievo internazionale della Regione dettando le norme sulle modalità di esercizio dei rapporti internazionali. In osservanza a detta legge, la Regione a partire dal 2006 si è dotata di un Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionali volto a delineare le principali linee strategiche che orientano l'insieme delle attività di rilievo internazionale fissandone le priorità.

Il Documento alla sua terza edizione rispondente al periodo programmatico 2012-2014 e in attesa di approvazione, propone orientamenti e priorità in merito alle attività di rilievo internazionale di tutti i settori dell'Amministrazione regionale. In particolare vengono qui fissate priorità di tipo geografico e tematico, individuati i criteri di concentrazione, integrazione delle risorse ed intersectorialità degli interventi allo scopo di rafforzare l'efficienza e l'efficacia dei percorsi di internazionalizzazione socio-economica del Sistema-Regione.

Con questo progetto ci si è proposto di supportare l'implementazione delle attività del Piano Relazioni Internazionali con particolare riferimento alle azioni a carattere trasversale previste e quindi rafforzare iniziative e progetti di sistema a carattere internazionale e di consolidare l'accreditamento della Regione come sistema complesso, capace di interagire e di collaborare con organizzazioni ed istituzioni europee e internazionali e con istituzioni e organizzazioni dei paesi partner e delle aree paese prioritarie. Si è trattato poi di integrare risorse, contenuti e soggetti nell'ambito delle azioni a valenza internazionale della Regione Emilia-Romagna cercando di rafforzare le competenze e le capacità di interazione e di cooperazione a livello europeo e internazionale degli stakeholders regionali.

### Attività realizzate

#### **Monitoraggio delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna:**

- Mappatura, analisi e sistematizzazione di dati e informazioni in merito alle attività di rilievo internazionale delle singole DG e gruppi di stakeholders (università, terzo settore, ong, associazioni imprenditoriali e mondo cooperativo, ecc.) in riferimento alle aree paese e alle tematiche di cooperazione internazionale prioritarie, attraverso l'organizzazione e il supporto tecnico nell'ambito di incontri, la produzione di strumenti di rilevamento dati, interviste e sistematizzazione dei dati e delle informazioni raccolte.

#### **Ricerca di fonti di finanziamento per le attività di rilievo internazionale della Regione:**

- Analisi delle diverse opportunità per le attività di assistenza tecnica e gemellaggi istituzionali (bandi di cooperazione tematici europei e di organismi internazionali, twinning, taiecx, bandi gestiti direttamente dai paesi beneficiari su fondi provenienti da donors internazionali o fondi propri).
- Costruzione di reti e "consorzi", "cordate" stabili tra soggetti operanti in questo ambito e identificazione degli stakeholders regionali da coinvolgere.

#### **Assistenza tecnica per la promozione della dimensione intersectoriale e integrata delle azioni di internazionalizzazione della Regione e del Sistema di riferimento:**

- Animazione del Gruppo Relazioni Internazionali della Regione, sviluppo di progettualità ed iniziative intersectoriali.
- Organizzazione di missioni in entrata da parte di delegazioni estere.



## E.2. Attuazione del documento di indirizzo programmatico per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione

### Obiettivi

La Regione ha approvato con Delibera Assembleare n. 84 del 25 luglio 2012 “Documento di Indirizzo Programmatico per il Triennio 2012-2014 ai sensi della L.R. n. 12/2002 per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace. Il documento, tenendo conto della programmazione in ambito comunitario e nazionale e degli accordi a carattere internazionale in materia, prevede di concentrare gli interventi e le iniziative su determinate aree paese e rispetto a determinati principi e temi di fondo quali: il rispetto dei diritti umani con particolare riferimento ai temi della migrazione, la promozione di progettualità a carattere intersettoriale, l'aumento dell'efficacia ed efficienza degli stessi. Prevede, inoltre di differenziare le tipologie degli interventi in base agli indicatori di sviluppo economico dei paesi stessi, rafforzando le collaborazioni con paesi e regioni partner e con gli attori del territorio e integrando le attività di cooperazione con i diversi settori regionali coinvolti in attività di internazionalizzazione. Alla luce delle attività sin qui svolte e dell'esperienza acquisita da ERVET nelle azioni a supporto dell'implementazione dei documenti di indirizzo precedenti, si prevede di contribuire alla realizzazione delle suddette iniziative secondo le modalità sottoscritte, mutuando le esperienze acquisite anche in altri ambiti progettuali.

Il progetto ha lo scopo di promuovere la partecipazione della Regione e degli attori del territorio ai programmi di assistenza esterna dell'UE sia nell'ambito della residua attività oggetto della programmazione comunitaria 2007-2013 e di quella futura 2014-2020 che nell'ambito dei finanziamenti delle altre Organizzazioni ed enti internazionali ed esteri (OOII); contribuire allo sviluppo di un sistema di valutazione del sistema di cooperazione regionale nel suo complesso; promuovere il monitoraggio e la capitalizzazione dei risultati; contribuire al miglioramento dell'efficacia degli interventi di cooperazione sostenuti dalla Regione a favore dei beneficiari finali di dette azioni e promuovere l'integrazione delle attività di cooperazione allo sviluppo con i diversi settori regionali coinvolti in attività di internazionalizzazione del Sistema Regione.

### Attività realizzate

#### **Assistenza tecnica alle attività dei Tavoli Aree Paese:**

- Assistenza al percorso di riaccreditamento e/o ampliamento delle tipologie di soggetti membri dei tavoli paese per la cooperazione allo sviluppo.
- Assistenza tecnica alla programmazione e gestione metodologica delle attività dei Tavoli e tra i tavoli.
- Partecipazione e predisposizione di dossier informativi per area geografica e tematica di interesse degli 8 Tavoli paese.

#### **Monitoraggio, valutazione, capitalizzazione, e comunicazione progetti:**

- Elaborazione di strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività di cooperazione della Regione. Mappatura dei progetti e griglia di indicatori di valutazione dei risultati del Piano di cooperazione decentrata e dei progetti a contributo regionale. Definizione e revisione/adattamento degli strumenti metodologici per la valutazione e monitoraggio. Supporto tecnico ai percorsi partecipativi finalizzati alla messa a punto di detti strumenti di valutazione e monitoraggio.
- Rivisitazione dei contenuti e dei layout del sito [www.spaziocooperazione.decentrata.it](http://www.spaziocooperazione.decentrata.it) in base alla nuova grafica regionale: sistemazione, aggiornamento del sito con inserimento News e dei Tavoli Paese, integrazione con altri siti e portali, rilevazioni statistiche dei collegamenti al sito.

## E.3. Implementazione di programmi integrati e complessi

### Obiettivi

In questa fase di scarsità di risorse risulta strategico per la Regione rafforzare la propria capacità di potersi avvalere di una sempre più efficace ed efficiente strumentazione metodologica e tecnica che permetta di sistematizzare i percorsi e gli strumenti finalizzati al fund raising. A tale scopo ERVET porterà avanti una azione volta da un lato a tesaurizzare i modelli e i percorsi propri di una progettazione di successo, dall'altro a contribuire attraverso percorsi di concertazione con l'amministrazione regionale e gli stessi territori alla coerenza e integrazione di tali percorsi con le politiche regionali. Ciò nell'ambito delle programmazioni e programmi a gestione diretta e indiretta, della CTE, degli aiuti esterni della CE e degli organismi internazionali. Il trasferimento di tali modelli nell'ambito della gestione dei progetti già avviati o in via di implementazione, consentirà una maggiore efficacia sia in termini di risultati che di performance.

Con il presente progetto ci si è proposto di consolidare attraverso azioni e progettualità concrete le relazioni con territori e paesi partner, sperimentare modalità operative interdirezionali e multilivello nell'ambito di progetti integrati d'area internazionali e sedimentare modalità operative, organizzative e gestionali per lo sviluppo di programmi complessi d'area.

### Attività realizzate

- **Linea a – Progettazione strategica:** assistenza tecnica allo sviluppo di idee progettuali a carattere strategico per l'amministrazione regionale ed elaborazione e sistematizzazione degli strumenti a supporto.
- **Linea B - SEENET – Una rete di cooperazione trans locale tra Italia e Sud Est Europa:** I Paesi dei Balcani Occidentali costituiscono una delle aree prioritarie in cui si concentrano le attività di carattere intersettoriale delle varie Direzioni Generali e che vedono, altresì, molti soggetti del territorio regionale coinvolti: imprese, (industriali, cooperative e agricole), ONG, università, enti locali. In particolare, l'Albania, la Bosnia Erzegovina, il Montenegro e la Serbia rappresentano priorità geografiche per la realizzazione di programmi integrati d'area come specificato nei Piani delle Attività di Rilievo Internazionale degli ultimi sei anni. L'attuazione di tale tipologia di programmi e iniziative, oltre a capitalizzare le eccellenze della Regione nei diversi ambiti di cooperazione internazionale, consente di rafforzare lo sviluppo di ulteriori iniziative complesse permettendo di integrare diverse tipologie di risorse sia di tipo economico sia finanziarie e competenziali. Al riguardo, è stato dato supporto alla Pianificazione in Ambito Sociale in Albania e a Novi Sad, con capofila la Regione Emilia-Romagna; supporto alla gestione operativa, tecnica e amministrativa delle attività in Montenegro afferente i temi dello sviluppo sostenibile in aree a forte vocazione turistica; completamento dell'implementazione delle attività di rafforzamento istituzionale AOA in Albania, Serbia e Bosnia Erzegovina; completamento dell'implementazione delle attività sul sistema delle piccole e medie imprese nei territori in Bosnia Erzegovina e Serbia.
- **Linea C – Brasil Proximo:** l'America Latina è in particolare il Brasile sono aree geografiche in cui si concentrano le attività di carattere intersettoriale tra le varie Direzioni Generali e che vedono un variegato patrimonio di attori regionali, imprese industriali, imprese cooperative e agricole, loro rappresentanze e organismi, ONG, università, enti locali, impegnati nella realizzazione di attività diversamente declinate. L'attuazione del programma Brasil Proximo, sostenuto dal Ministero degli Esteri (DGCS) italiano e da altre 4 regioni italiane (Toscana, Umbria, Marche e Liguria) consente di portare a valore uno degli elementi storici caratterizzanti il tessuto socio economico della regione ovvero il sistema cooperativistico. Le attività sono sostanzialmente rivolte al sostegno e al miglioramento sia normativo che tecnico operativo del sistema cooperativistico brasiliano nelle sue diverse espressioni: produzione, lavoro, sociale, agroalimentare, ecc.

## E.4. Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie

### Obiettivi

In questo contesto caratterizzato dalla necessità di raggiungere una stabilità macroeconomica dell'UE, la creazione delle condizioni necessarie per poter sviluppare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva continua a costituire una priorità. Lo strumento principale per poter raggiungere tale obiettivo rimane EUROPA 2020 e l'implementazione delle sue 7 iniziative faro. A questa strategia si accompagna il rilancio del mercato interno e la proposta per la prossima programmazione finanziaria 2014-2020.

La Regione Emilia-Romagna deve pertanto rafforzare il proprio ruolo nei diversi canali istituzionali europei e nazionali, al fine di permettere un monitoraggio efficace in tutte le fasi negoziali. Ciò, per garantire, da un lato, maggiore coerenza tra le strategie e gli strumenti programmatici regionali e il quadro di riferimento europeo (politiche e normative UE); dall'altro, per facilitare la partecipazione dell'intero sistema territoriale in quella che sarà la futura programmazione europea.

In tale ambito la collaborazione tra ERVET e il Servizio di collegamento dell'UE permetterà di seguire lo sviluppo delle politiche e della legislazione europea d'interesse regionale già nella fase negoziale, offrendo strumenti, metodologie e occasioni per poter partecipare attivamente al processo decisionale europeo. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso una serie di attività che accresceranno, tra l'altro, la dimensione europea delle strategie regionali e, rafforzeranno, al contempo, la rilevanza regionale delle politiche europee.

Gli obiettivi di questo progetto sono stati il rafforzamento delle relazioni costruttive tra il sistema regionale e le istituzioni dell'UE, la creazione delle condizioni per una partecipazione regionale attiva nell'ambito dei percorsi di sviluppo delle politiche e programmi dell'UE e il consolidamento della presenza della Regione nelle reti europee di interesse.

### Attività realizzate

- Monitoraggio delle politiche UE d'interesse regionale con particolare riferimento alla fase preparatoria ed elaborazione di rapporti.
- Assistenza tecnica per il consolidamento dei rapporti con l'UE e con le Regioni italiane ed europee e con altri soggetti/piattaforme di interesse regionale presenti a Bruxelles.
- Sviluppo e consolidamento di attività relazionali e animazione di reti europee (Rete ERLAI, in materia di immigrazione e asilo); partecipazione alle attività delle reti europee di interesse regionale (es. ERRIN, Regions and Cities for Culture, Macroregione Adriatica).
- Attività di Comunicazione (sito web, social network, interazione con i portali regionali e di ERVET, Interazione con i siti delle Reti a cui la RER Bruxelles partecipa, stampa).

## E.5. La cooperazione territoriale europea nella politica regionale di coesione

### Obiettivi

Le proposte legislative presentate dalla Commissione Europea sulla politica di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 confermano il ruolo rafforzato della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo armonioso e bilanciato dell'Unione.

I nuovi Regolamenti pongono l'accento su alcuni aspetti fondamentali per l'attuazione dei Programmi Operativi di CTE, quali: la concentrazione degli obiettivi tematici per lo sviluppo delle aree di cooperazione, la definizione di strategie macroregionali, l'integrazione dei fondi, la coerenza degli interventi con la programmazione nazionale/regionale, la mobilitazione degli attori locali, la

concentrazione sui risultati, l'intensificazione dei processi di valutazione.

L'intervento di ERVET – Unità Unione Europea, cooperazione internazionale e territoriale ha come obiettivo generale quello di supportare il coordinamento regionale nel tentativo di orientare e ottimizzare l'uso delle risorse della CTE, promuovendone l'utilizzo nel rispetto di tali orientamenti e nell'ambito di un quadro strategico di sviluppo regionale di più ampio respiro.

L'inserimento della CTE all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP), del relativo Piano di Valutazione Unitario (PVU) e delle Intese per la programmazione integrata delle politiche, rappresenta l'attuale quadro programmatico di riferimento per il periodo 2007-2013, nell'ambito del quale sono state avviate da ERVET attività di monitoraggio e di valutazione del contributo dei progetti di CTE allo sviluppo regionale.

La continuazione delle attività in corso permetterà di valorizzare le esperienze progettuali sviluppate e di affiancare l'Amministrazione regionale nella definizione di modalità, strumenti e prassi per favorire l'integrazione della CTE nelle pratiche di programmazione regionale relativamente al periodo di programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020.

Con il presente progetto ci si è proposto di: contribuire a migliorare l'assorbimento dei fondi strutturali sul territorio, a reale vantaggio della competitività regionale e di una crescita equilibrata e sostenibile; fornire un contributo alla definizione di strumenti e modalità operative per l'impostazione della futura programmazione della CTE a livello regionale per il periodo 2014-2020; qualificare, integrare e raccordare le iniziative di cooperazione territoriale della Regione Emilia-Romagna e del sistema di riferimento; favorire l'integrazione della CTE nel disegno unitario di programmazione della politica regionale di coesione; sensibilizzare il territorio regionale alle finalità della CTE e ai suoi strumenti di attuazione; rafforzare l'attività di *governance* locale e promuovere percorsi di coordinamento tra strumenti e risorse disponibili per lo sviluppo regionale.

## Attività realizzate

### **Linea A – Attività di assistenza tecnica per l'attuazione della CTE nel periodo 2007-2013 e per l'impostazione della futura fase di programmazione 2014-2020**

- **Affiancamento alle azioni di coordinamento regionale nell'attuazione dei Programmi Operativi di CTE 2007-2013 e monitoraggio della fase di impostazione della programmazione della CTE per il periodo 2014-2020.**
  - Monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'attuazione della programmazione CTE 2007-2013
  - Supporto alla stesura della Relazione tecnica 2012 sullo stato di attuazione dei Programmi di CTE sul territorio regionale.
  - Contributo alla redazione della Relazione annuale 2012 sullo stato di attuazione dei Programmi di CTE, richiesta dal MISE DPS.
  - Sviluppo e implementazione della banca dati progetti di CTE.
  - Monitoraggio del processo comunitario di definizione della politica di coesione 2014-2020.
  - Monitoraggio della fase di impostazione dei diversi Programmi Operativi di CTE che coinvolgeranno il territorio dell'Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020.
- **Valutazione del contributo e interazione della CTE con la programmazione regionale e dei territori: verifica della capacità (qualitativa e quantitativa) dei risultati dei progetti di CTE di incidere sulla programmazione e sul raggiungimento degli obiettivi della politica di sviluppo regionale.**
  - Calendarizzazione delle attività e coordinamento dei lavori.
  - Realizzazione di interviste per la definizione delle schede progetto e l'individuazione della matrice risultati/indicatori.
  - Verifica delle informazioni rilevate e impostazione della griglia risultati/indicatori tramite attività di confronto con soggetti territoriali.
  - Verifica e quantificazione degli indicatori individuati, finalizzazione delle schede di valutazione e verifica della loro pertinenza con i soggetti territoriali
  - Identificazione delle correlazioni dettagliate con la programmazione regionale di progetti connessi (RETINA; CREATIVE CLUSTERS; CREATIVE GROWTH; MAREMED; TECHFOOD; PACMAN; Lo-

CaRe; GRCOPQ-SEWAM; ACTIVE TRAVEL NETWORK; INTERBIKE; SLOWTOURISM)

- Analisi del rapporto di valutazione sviluppato nell'ambito del progetto LOCARE (INTERREG IVC) e individuazione di sinergie rispetto al metodo di valutazione elaborato da ERVET.
- Elaborazione di una proposta di approfondimento relativamente ai criteri di Integrazione/Mainstreaming e Governance.
- Identificazione, sulla base dei criteri condivisi con la committenza, del campione d'indagine per il 2014.
- Trasferimento di competenze alle Regioni Lazio e Puglia su metodo e strumenti di lavoro sviluppati per la verifica del contributo della CTE alla programmazione regionale.
- Sviluppo del percorso di analisi di un sottogruppo di progetti finanziati nell'ambito del Programma MED.
- Coordinamento del gruppo di lavoro costituitosi (BIC Lazio per conto della Regione Lazio e Regione Puglia - Servizio Mediterraneo e NUV Puglia), allo scopo di raccogliere gli esiti del lavoro di sperimentazione in un documento di sintesi da presentare durante il seminario.
- Coordinamento tecnico delle attività in stretto raccordo con la committenza e il NCP MED (Regione Toscana).
- Restituzione dei risultati dell'analisi e coinvolgimento di interlocutori rilevanti ai fini della capitalizzazione del lavoro (INTERACT, CESPI, MISE-DPS, Programma MED).
- Supporto alla Regione Puglia nella definizione dell'Agenda dei lavori del seminario previsto il 17 gennaio 2014 a Bari in continuità con quello di Bologna.
- **Comunicazione e informazione.**
- Aggiornamento del sito Fondi Europei.
- Redazione di un articolo pubblicato su Eurolettera dal titolo "La valutazione del contributo dei progetti MED alla programmazione regionale: un metodo innovativo al servizio delle Regioni".
- Predisposizione e presentazione di slide sul percorso di valutazione e del modello in via di sperimentazione nell'ambito di scambio di buone prassi al meeting finale trans nazionale del progetto PACMAN (settembre 2013).

#### **Linea B – Attività di assistenza tecnica per la valutazione dei progetti di cooperazione territoriale nell'ambito del Programma MED**

- **Organizzazione e realizzazione di un seminario dal titolo: "La valutazione dei progetti di Cooperazione Territoriale Europea: metodi di lavoro e riflessioni."**
- Ideazione e condivisione del Programma del Seminario con il committente e il NCP MED.
- Segreteria organizzativa (invio di 645 mail di invito al seminario, raccolta adesioni, preparazione materiale documentale da distribuire e predisposizione di cartelline, badges, cavalieri e fogli firma).
- Predisposizione di slides di presentazione del metodo di lavoro e dell'attività svolta in Emilia-Romagna in riferimento agli 8 progetti MED analizzati.
- Contributo espositivo durante il Seminario.
- Gestione di relazioni originate dall'evento.

## E.6. Contact point nazionale SEE

### Obiettivi

La delibera n. 158 del CIPE, approvata nel dicembre 2007, definisce le modalità di attuazione dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale sul territorio italiano. In particolare, per ciascun Programma di cooperazione transnazionale e interregionale, per il programma di cooperazione frontiera IPA-CBC Adriatico e per il programma di cooperazione frontiera ENPI-CBC Bacino del Mediterraneo, viene disposta l'istituzione di un Comitato Nazionale dedicato al coordinamento della partecipazione italiana a tali programmi.



La Delibera stabilisce inoltre che la presidenza dei Comitati nazionali è affidata alle Regioni/Province Autonome, alle quali è altresì affidata la responsabilità di organizzare struttura e attività dei Contact-Point nazionali per i potenziali beneficiari dei programmi.

Alla Regione Emilia-Romagna è stata affidata la presidenza del Comitato Nazionale di Coordinamento per il Programma Sud Est Europa e l'organizzazione delle attività del relativo Contact Point Nazionale.

In tale contesto, la Regione Emilia-Romagna ha affidato a ERVET il compito di organizzare e implementare le attività di Contact Point Nazionale.

Coerentemente con la natura di struttura di servizio del Programma e del Comitato Nazionale, le attività del Contact Point Nazionale per il 2013 sono focalizzate sulle priorità che caratterizzano il ciclo di vita del Programma in questa fase: attività di supporto tecnico alla implementazione delle iniziative di cooperazione territoriale per la migliore realizzazione delle attività progettuali, attività di comunicazione e diffusione dei risultati dei progetti, capitalizzazione delle migliori esperienze in vista del nuovo ciclo di programmazione, supporto ai membri Italiani delle task force incaricate di sviluppare le attività preparatorie per la futura programmazione.

L'Obiettivo Generale del progetto è una partecipazione efficace ed efficiente di Regioni, Enti Locali e delle altre tipologie di beneficiari all'implementazione del Programma SEE sul territorio nazionale. Questo Obiettivo Generale si è articolato nei seguenti Obiettivi Specifici: corretta ed efficace gestione del Programma; efficace coordinamento della partecipazione italiana da parte della Regione Emilia-Romagna; corretta attuazione delle proposte progettuali approvate sul territorio nazionale; migliore informazione degli stakeholders e capitalizzazione dei risultati dei progetti; efficace coordinamento del sistema nazionale di controllo da parte della Regione Emilia-Romagna; monitoraggio puntuale dei progetti.

#### Attività realizzate

- **Contact Point Nazionale SEE:** supporto al Joint Technical Secretariat nello svolgimento dei compiti di struttura di servizio tecnico alla Autorità di gestione; supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna nelle funzioni di presidenza del Comitato Nazionale; assistenza all'attuazione dei progetti approvati; attività di informazione, pubblicità e animazione territoriale.
- Supporto tecnico alle funzioni della Regione Emilia-Romagna nella **Commissione Mista Stato-Regioni** per il coordinamento del sistema nazionale di controllo.
- Implementazione del **sistema di monitoraggio nazionale SRTTP** relativamente ai progetti approvati sul programma di CTE SEE che coinvolgono soggetti italiani.

## E.7. Informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi dell'Unione europea

### Obiettivi

L'informazione sulle tematiche comunitarie costituisce un elemento fondamentale per l'Amministrazione regionale sia per avere un orientamento rispetto alla propria azione politica sia per confrontarsi con le opportunità che si presentano per lo sviluppo territoriale.

L'attività di informazione e comunicazione sulle tematiche comunitarie, svolta anche in collaborazione con il Servizio di collegamento della Regione a Bruxelles, consente di mantenere un presidio costante delle stesse sin dalla fase della loro prima elaborazione, in modo tale da creare le condizioni per una più efficace partecipazione ai processi decisionali in coerenza con le priorità della Regione e una più facile individuazione delle opportunità promosse dall'Unione Europea.

Il portale EuropaFacile si è consolidato come strumento informativo di eccellenza a livello nazionale - e di conseguenza anche nella regione - per chi intende lavorare sulle tematiche comunitarie. Lo conferma l'incremento costante degli iscritti e delle pagine visitate (ad oggi, oltre 56.000 utenti

registrati e 5.000 pagine visitate quotidianamente). A supporto di tale offerta informativa vengono realizzati due ulteriori prodotti: la newsletter Eurolettera e il servizio InfoMail pensati per garantire agli utenti un aggiornamento e un orientamento continuo, semplificato e anche personalizzato relativamente alle politiche e alle diverse opportunità di finanziamento comunitarie.

La riorganizzazione dei siti voluta dalla Regione (Delibera "Riorganizzazione della Comunicazione Web della Regione Emilia-Romagna" del 20 settembre 2010) rende necessario un allineamento degli strumenti informativi europei comportando un adeguamento del Portale e dei Servizi in termini di layout grafico e sarà necessaria una rivisitazione strutturale per consentire l'integrazione al nuovo Portale Europa che sarà attivato a livello regionale nel corso dell'anno.

Gli obiettivi di questo progetto sono stati i seguenti: monitorare lo sviluppo delle politiche e dei programmi dell'Unione Europea; diffondere e trasferire conoscenze alle Direzioni Generali competenti dell'Amministrazione Regionale e agli enti locali del territorio relativamente alle politiche comunitarie e ai programmi comunitari; attivare e sperimentare nuovi strumenti di diffusione delle informazioni sulle tematiche comunitarie garantendo la tempestività e la qualità dei contenuti; facilitare l'accesso alle informazioni comunitarie; supportare il processo di internazionalizzazione del Sistema Regionale; integrare e fare interagire gli strumenti e i sistemi di informazione regionali adattandoli alle esigenze dell'utente; armonizzare gli strumenti di informazione; diminuire i costi di informazione attraverso una centralizzazione gestionale e integrazione degli strumenti.

### Attività realizzate

- **Monitoraggio delle informazioni e archiviazione:** svolgimento quotidiano delle attività di monitoraggio delle informazioni sulle politiche e i programmi comunitari con relativa elaborazione di schede informative sintetiche. Sono stati inseriti nel Data Base di EuropaFacile 553 documenti di cui 188 bandi.
- **InfoMail – Servizio Messaggeria elettronica personalizzata:** Invio di 15 numeri di Infomail agli utenti regionali.
- **Gestione di Europafacile - Sito Internet di informazione sui programmi e bandi comunitari:** Redazione di 211 news; implementazione della nuova versione grafica e strutturale del Portale Europafacile; diffusione attraverso social network - Facebook, Twitter - delle informazioni di maggiore rilevanza inerenti politiche/opportunità di finanziamento UE pubblicate su EuropaFacile; ampliamento e adattamento della tipologia di informazioni.
- **Eurolettera:** per l'anno 2014, invio di 6 numeri a tutti gli utenti del Portale EuropaFacile

## E.8. Assistenza tecnica del programma per la Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013

Il Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 nel mese di luglio 2009, approva il piano di Assistenza Tecnica nell'ambito dell'asse 4 del Programma Operativo, stabilendo la realizzazione di specifiche attività di informazione, diffusione e sensibilizzazione da effettuarsi a livello delle singole regioni partner di Programma. In seguito a tale declinazione territoriale delle attività, la Regione Friuli-Venezia-Giulia – LP del Progetto di Assistenza Tecnica – e la Regione Emilia-Romagna – PP del medesimo progetto – firmano, nel settembre 2011, una convenzione che definisce modalità e risorse per la realizzazione delle suddette attività.

Detta convenzione interviene a dare continuità, con fondi del Programma, ad attività svolte dalla Regione Emilia-Romagna, con il supporto di ERVET (nell'ambito della scheda E.5), fin dal 2007, ovvero a partire dalle prime fasi di programmazione.

Lo stato attuale di implementazione del Programma vede impegnate la quasi totalità delle risorse a disposizione dello stesso attraverso il finanziamento complessivamente di 85 progetti, di cui 16 a valere sul bando per progetti strategici n.01/2009 per circa 51 Milioni di euro, 49 sul bando per

progetti standard n.02/2009 per di 57 Milioni di euro, 20 progetti sul bando per progetti standard – risorse dedicate al confine terrestre n. 03/2011 per circa 18 milioni di euro.

Le rimanenti risorse, pari a 3 milioni di euro sono in fase di allocazione e prevedono il finanziamento parziale di ulteriori progetti a valere sul bando n. 02/2009 e n. 03/2011. La Regione Emilia-Romagna partecipa con beneficiari delle aree ammissibili – ovvero la Provincia di Ravenna e la Provincia di Ferrara – a 46 progetti, di cui 13 progetti strategici e 33 progetti standard.

In tale contesto la Regione Emilia-Romagna ha affidato a ERVET il compito di organizzare e implementare le attività di assistenza tecnica previste.

## Obiettivi

Facilitare una corretta ed efficace partecipazione della Regione Emilia-Romagna al Programma; garantire la corretta attuazione delle proposte progettuali approvate che vedono la partecipazione di beneficiari regionali; sensibilizzare e informare gli stakeholders in maniera puntuale in merito alle attività del Programma; monitorare i progetti nelle diverse fasi di implementazione al fine di gestire tempestivamente eventuali problematiche.

## Attività realizzate

### **Supporto tecnico alla regione Emilia-Romagna nel processo di partecipazione al Programma e nelle funzioni di Presidenza del Comitato di Sorveglianza**

- Studio e analisi approfondita delle diverse modalità operative che regolano l'attuazione del Programma Operativo (analisi e valutazione documenti in itinere).
- Supporto ad Autorità di Gestione nell'organizzazione, gestione del Comitato di Sorveglianza e partecipazione ai suddetti incontri.
- Supporto nelle attività di relazione con gli organismi di gestione, i partner di programma, le Direzioni Generali interessate, le Province e predisposizione di documentazione ad hoc per gli incontri.
- Supporto e partecipazione attiva a incontri del CBC TEAM.
- Supporto nelle attività di rendicontazione delle risorse previste dalla Convenzione FVG-RER relativa al Progetto di Assistenza Tecnica sul Programma.

### **Assistenza tecnica e informazione ai beneficiari regionali dei progetti approvati**

- Assistenza tecnica, informazione ai beneficiari del territorio attraverso l'erogazione di un servizio di help desk.
- Supporto al STC nella risoluzione di possibili specifiche criticità legate all'implementazione dei progetti a partecipazione regionale.
- Realizzazione di attività di coaching dirette ai beneficiari regionali attraverso l'organizzazione di incontri ad hoc su approfondimenti specifici.
- Informazione e supporto ai progetti selezionati per le verifiche di Audit.
- Supporto al STC nel processo di monitoraggio della spesa dei progetti a partecipazione regionale e partecipazione agli incontri con i LP dei progetti finanziati.

### **Supporto al segretariato tecnico congiunto nelle attività di informazione, pubblicità e animazione territoriale**

- Supporto al STC nell'implementazione del Piano annuale di Comunicazione.
- Partecipazione alle attività e agli incontri del CWG - Communication Working Group.
- Supporto al STC nell'organizzazione, implementazione e promozione di eventi informativi, seminari formativi e incontri tecnici a livello regionale.
- Supporto nell'organizzazione e promozione degli eventi di Programma sull'intera area programma.
- Supporto nell'attività di disseminazione a livello regionale di strumenti informativi e materiali promozionali del Programma e gestione della pagina dedicata al Programma Italia-Slovenia sul sito della Regione Emilia-Romagna dedicato ai Fondi europei 2007-2013.



## E.9. Progetti internazionali

### Linea A - Progetto KNOW US

Il progetto KNOW US, finanziato dal Programma per la cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, ha l'obiettivo di aumentare la competitività delle Pmi dell'area transfrontaliera, attraverso la generazione di nuova conoscenza in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, i parchi scientifici e tecnologici, le università e gli enti territoriali. I settori economici di studio sono l'agroalimentare, l'edilizia, la lavorazione del legno, il turismo e il trasporto-logistica.

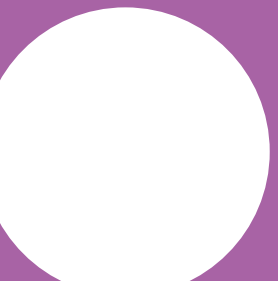
KNOW US intende aumentare la competitività delle PMI nei settori strategici dell'area transfrontaliera Italia-Slovenia, supportandone la generazione di nuova conoscenza, anche in collaborazione sinergica con le associazioni d'impresa, i parchi scientifici e tecnologici, le università e gli enti territoriali, per avviare percorsi d'innovazione in un'ottica di sostenibilità. A tal fine si svilupperanno le seguenti attività principali:

- progettazione e sperimentazione di efficaci metodologie e coerenti policy per supportare lo sviluppo di piani strategico-cognitivi per imprese "ideal-tipo", ossia imprese rappresentative dei settori considerati;
- progettazione e avvio di una scuola d'innovazione aziendale transfrontaliera per garantire l'applicazione delle metodologie progettate anche alla fine del progetto

Partner del progetto è la Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo che ha deciso di avvalersi di ERVET sin dalle fasi di avvio del progetto per il supporto alle attività di coordinamento generale e di rendicontazione del progetto e per l'attivazione di expertise sulle tematiche connesse agli obiettivi del progetto stesso.

### Attività realizzate

- Cura dei rapporti con i partners e con le istituzioni di riferimento e archiviazione della documentazione tecnica e di spesa.
- Partecipazione a meeting, workshops e a tutte le altre attività connesse allo sviluppo del progetto.
- Supporto all'attività di analisi ed elaborazione di policy a supporto dell'innovazione a favore degli enti pubblici territoriali previsti dal progetto.
- Partecipazione a eventi formativi e alla successiva raccolta ed elaborazione dei dati inerenti gli eventi stessi.
- Partecipazione alle attività di sviluppo dei piani strategico-cognitivi nei cinque settori individuati e in quello intersettoriale.
- Partecipazione alle attività di valutazione dei risultati di progetto.
- Supporto alla redazione di un piano di comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto e allo sviluppo degli strumenti di comunicazione e di attuazione del piano.



e

W

# Economia, benessere e società.

## F.3. Economia sociale e coesione economica

L'Economia sociale e l'innovazione sociale sono temi rilevanti nella nuova programmazione europea. Ne evidenziano la strategicità diversi documenti ufficiali quali l'Empowering people and Driving change BEPA 2011, Europa 2020, Single Market Act, Iniziative Faro, Social Business Initiative Horizon 2020. I Paesi e le Amministrazioni pubbliche europee ed extra europee hanno incluso il tema dell'innovazione sociale e dell'economia sociale nelle loro strategie di sviluppo.

La ricerca di strumenti e modalità in grado di dare evidenza all'apporto dell'economia sociale nella sua complessità, ai processi di sviluppo di un territorio e all'economia del paese in senso più generale, è divenuto oggetto di analisi anche di soggetti economici quali Camere di commercio e Associazioni di imprenditori. Ciò implica la ricerca condivisa di strumenti e metodologie che sappiano porre in evidenza e misurare l'effettivo apporto e ruolo dell'economia sociale.

Tale processo deve vedere un forte coinvolgimento degli attori dei singoli territori a livello locale e una più intensa collaborazione con le altre regioni europee.

Infine, sul piano regionale, e in linea con tali tendenze, la Regione ha individuato nei propri documenti di programmazione, come PTR e DUP, la coesione sociale come elemento strategico di sviluppo territoriale fortemente integrato con quelli economici e strutturali.


### Obiettivi

Con il presente progetto ci si è proposto di aumentare il livello di scambio e di collaborazione tra gli attori pubblici e del privato sociale sia a livello centrale che sugli specifici territori della regione anche in un ottica europea e internazionale; identificare ambiti prioritari di azione coerente con le strategie istituzionali individuate e condividerle con gli attori maggiormente rappresentativi; aumentare la coerenza e la integrazione tra i processi di progettazione che si generano sui singoli territori o in seno alle differenti organizzazioni in cui il sistema si articola includendo maggiormente gli attori del sistema nella realizzazione dei progetti; integrare le esperienze, di rilievo internazionale ed europeo, già presenti e diffondere i saperi e i risultati da esse derivanti agevolando la crescita oggettiva del sistema regione attraverso anche un meccanismo di replicabilità interna; agevolare la creazione di relazioni stabili a livello europeo e internazionale.

## Attività realizzate

- Assistenza tecnica al tavolo economia sociale.
- Analisi di esperienze, conoscenze e metodologie innovative sviluppate a livello europeo sulle politiche, modelli e pratiche di economia sociale e di innovazione sociale.
- Sviluppo di progetti e approfondimenti tematici emersi dai lavori recenti individuando possibili canali di finanziamento in relazione soprattutto ad aree geografiche strategiche per la Regione.
- Supporto ai processi di relazione e scambio - sul piano delle proposte e dello sviluppo di riflessioni e iniziative comuni - con gli organismi comunitari, con le istituzioni e reti già esistenti e altre realtà coinvolte su queste tematiche.

live



Redazione, progetto grafico e impaginazione a cura di **Jack Blutharsky Group**

live

**ERVET S.p.A.**

Via Morgagni, 6 • 40122 Bologna • tel. 051/6450411 • fax 051/6450310  
[www.ervet.it](http://www.ervet.it) • [info@ervet.it](mailto:info@ervet.it)

e

